IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 1 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 1 GENNAIO 1919

Giorn. A. 438

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

L'anno che abbiamo salutato volse in bene per l'Italia e per gli Alleati.

La primavera fu angosciosa. Gli eserciti tedeschi, ancor poderosi, infissero un paio di Caporetti ai nostri valorosi alleati i quali, nullameno, resistettero con l'energia onde resistette l'Italia dopo la sorpresa dell'ottobre 1917.

Parigi minacciata da presso, e già sotto il fuoco dei supercannoni; gli eserciti inglese e francese stretti sempre più e respinti nel giugno. Ma sul finire dell'estate le sorti della guerra cominciarono a capovolgersi.

Giunsero le truppe americane sul fronte mercè le quali potè compiersi quella splendida manovra che condannò l'esercito tedesco alla ritirata. Gl'italiani furono degni di tutti i loro più valorosi alleati. La resistenza delle nostre truppe sul fronte di Reims fu epica. Si fecero uccidere per due terzi, ma le posizioni mantennero e salvarono Reims, assicurando la fortuna della grande battaglia.

Nell'ottobre l'Esercito italiano gloriosamente vinceva e disperdeva l'Esercito austro-ungarico: 7000 cannoni, più di 600 mila prigionieri ed un enorme bottino. L'impero nemico crollava, e il Comando Supremo germanico subito dopo proclamava che la scomparsa della maggiore alleata costringeva i tedeschi alla capitolazione.

Così, con la vittoria dell'Italia, con la vittoria dell'Alleanza dei liberi popoli, terminava la guerra, e il 1918 che sorse fra sanguigni albori, si chiude nella tregua d'armi e nella prospettiva di una lunga pace.

Augurando ai fedeli amici, associati e lettori del *Popolo Romano* prospero e felice il 1919, auguriamo alla patria, all'umanità che questo nuovo anno consacri veramente quella pace la quale non dovrebbe essere soltanto una tregua militare, come tante altre precedenti paci più o meno lunghe, mentre la guerra politica e diplomatica continuava preparando le conflagrazioni future.

Oggi in tutti i paesi si è alquanto scettici. Alcuni Governi — e non certo il popolo e il Governo d'Italia — dimostrano di essere ancora conquisi dall'antica mentalità diplomatica, politica, militare, la quale non potrà non essere sorpassata se dovrà addivenirsi ad una pacifica convivenza tra le nazioni.

Speriamo che il 1919 abbia a cancellare dal mondo l'invidia tra i popoli, la prepotenza, l'insidia.

Se il bene è realizzabile nella politica, gl'italiani augurano che i sogni rosei del buon Presidente Wilson abbiano a diventare realtà. E lo augurano fervidamente perchè se le parole di Wilson non saranno portate via dal vento della Conferenza, noi vedremo appunto ridotte d'assai le pretese altrui e riconosciute giuste le umilissime aspirazioni del più umile e pacifico paese della terra, l'Italia.

La soluzione della crisi ministeriale

S.M. Il Re ha accolto le dimissioni rispettivamente presentate dagli on. Dari da Ministro dei Lavori Pubblici e dall'on. Bissolati da Ministro dell'Assistenza militare e delle pensioni di guerra, ed ha nominato l'on. Bonomi Ivanoe Ministro dei LL. PP. ed ha affidato l'interim dell'altro Ministero all'on. Zupelli, Ministro della Guerra.

Le dimissioni dell'on. Dari, erano state determinate da una ragione affatto personale, in seguito al grave lutto domestico, da cui l'eminente uomo era stato recentemente colpito.

Le dimissioni dell'on. Bissolati furono date per causa di una diversa valutazione di alcuni criteri di metodo circa l'attuale situazione internazionale. In seguito, però, a discussioni avvenute tra il Presidente del Consiglio ed alcuni uomini politici che interpretano e seguono il pensiero dell'on. Bissolati si è riconosciuto che tali dissensi, propri di un Gabinetto di coalizione che rispecchia diverse tendenze, non sono tali da doversi ritenere inconciliabili, nè da rendere impossibile l'ulteriore collaborazione al Governo di uomini della stessa parte dell'on. Bissolati.

La loro presenza, invece, giova a confermare non soltanto che nulla è mutato nella politica generale del Gabinetto, ma che restano sempre ed egualmente fermi, per la conclusione della pace, quei principi fondamentali per i quali sopra tutto la guerra apparve giustificata alle democrazie dei popoli dell'Intesa. Per queste ragioni anche l'on. Berenini non ha insistito nel proposito di dimettersi.

Questo è il comunicato ufficiale. Naturalmente, non è avvenuto il rimpasto che si prevedeva

Orbene, la soluzione della *crisi bissolatiana* ci lascia soddisfatti, perchè la permanenza nel Gabinetto dell'on. Berenini e l'ingresso dell'on. Bonomi, entrambi dello stesso partito di Leonida Bissolati, dimostrano che non esiste dissenso alcuno tra il Governo (cioè tra l'Italia) e il programma di Wilson e che qualche giornale aveva male interpretato i motivi delle dimissioni del buon Leonida.

Infatti la lettera con la quale Bissolati si dimetteva, è ben differente nella sostanza dalle chiose di qualche giornale. *Traduttore, traditore!*

Resta dunque il solo rammarico che siasi fatto tanto rumore per nulla.

Il Pres. Wilson può lietamente venire nel più wilsoniano — e sinceramente — paese del mondo.

La situazione in Russia

(S) **Parigi**, 31. — L'*Echo de Paris* ha da Stoccolma che gli operai delle manifatture tessili di Mosca hanno cacciato i comitati direttivi bolscevichi ed hanno richiamato gli antichi direttori ed ingegneri. Il lavoro è cessato completamente nella regione industriale di Ivan Vosnessensk. Trecentocinquantamila operai disoccupati minacciano di invadere Mosca. Per far fronte a queste difficoltà i bolscevichi cercano di [illegible] un esercito rosso, in massima parte operai.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 30. — I giornali hanno da Atene che il Re Alessandro visiterà alla fine di gennaio Roma, Parigi e Londra.

(S) **Londra**, 30. — Il nuovo Parlamento si riunirà il 21 gennaio.

(S) **Amsterdam**, 30. — Il corrispondente del *Wageningen Nieuws Vandendag* : Tutti sanno che il Conte Bentinck non sarebbe dispiacente di veder partire l'ex-Kaiser, il quale è, nella sua casa, un personaggio troppo ingombrante. Guglielmo è nervoso, e se trovasse una casa sua propria molti vedrebbero in ciò una felice soluzione dello attuali difficoltà.

Il corrispondente soggiunse che non è impossibile che venga in affitto all'ex Kaiser la proprietà di Belmonte.

◆ (S) **Parigi**, 31. — I giornali annunziano che il Principe ereditario di Serbia visiterà prossimamente Londra.

◆ (S) **Bruxelles**, 31. — I giornali dicono che furono scambiati i primi radiotelegrammi fra Parigi e Bruxelles, in ottime condizioni.

D'altra parte sono attualmente in discussione trattative allo scopo di assicurare per mezzo di aeroplani il trasporto della corrispondenza postale fra Bruxelles, Parigi e Londra.

◆ (S) **Stoccolma**, 31. — Il giornale *Svenska Dagbladet* dice che, secondo rapporti di viaggiatori provenienti da Pietrogrado, Ludendorff si sarebbe rifugiato a Mosca e il Governo dei *Soviets* gli avrebbe affidato il comando in capo dell'esercito bolscevico.

◆ (S) **Parigi**, 31. — Il *Petit Parisien* ha da Costantinopoli: si afferma da fonte sicura che Enver Pascià e Talaat pascià stanno per tentare con passaporti falsi e sotto un travestimento di raggiungere il Marocco spagnolo ove Er Raisuli avrebbe loro promesso aiuto e protezione.

A causa dell'armistizio tutti gli uomini politici che vennero condannati sotto l'impero di Abdul Hamid possono d'ora in poi rientrare liberamente in Turchia. Così il Principe Haba Heddi potrà ritornare immediatamente in Costantinopoli.

Wilson e la Gran Bretagna

(S) LONDRA, 31. — La *Morning Post* dice che le conversazioni fra Wilson e i rappresentanti della Gran Bretagna e dei territori oltre mare sono stati improntati ad una grande cordialità. Tutti coloro che vi hanno partecipato sono rimasti soddisfatti dell'accordo perfetto che è stato raggiunto. Ci sono state tre fasi: La prima fu l'assemblea del gabinetto imperiale di guerra nella quale furono presi accordi circa le condizioni di pace desiderate dalla Gran Bretagna e dai territori d'oltre mare.

La seconda fu una conferenza fra Wilson e i rappresentanti del Governo inglese per uno scambio di vedute circa le condizioni anglo-americane.

La terza fu l'incontro fra Wilson e i Ministri dei territori d'oltre mare.

Secondo informazioni ben fondate le proposte britanniche quali si vogliono sottoporre alla Conferenza della Pace sono state elaborate così bene sin dalla prima adunanza che fu possibile al Segretario per gli Esteri del Primo Ministro di indicare a Wilson dettagliatamente le parti essenziali dei desiderata della Confederazione degli Stati britannici.

Essi comprendono le questioni delle riparazioni e delle indennità sulle quali si è d'accordo che i territori d'oltre mare faranno altre domande separate da quella della Gran Bretagna. Le leggi marittime internazionali e la delimitazione dei territori e delle colonie tedesche furono discusse in queste conferenze.

Si sono assicurati i rappresentanti dei territori d'oltre mare che le colonie tedesche non saranno mai rese alla Germania. Non vi è una grande differenza di opinioni circa lo schema di una Società delle Nazioni che gli alleati presenteranno come base del trattato di pace. Si prova l'impressione che la conferenza della pace finirà i suoi lavori più presto di quello che non si credesse, prima della visita di Wilson.

1050482

L'unità romena

(S) BUCAREST, 9. — E' giunta una Missione del Governo transilvano inviata dall'Assemblea di Alba Julia per consegnare al Re l'atto di unione della Transilvania alla Romenia.

La Missione è stata ricevuta con grandiose manifestazioni. Erano presenti tutti i Ministri, i generali, i rappresentanti delle leghe e delle associazioni patriottiche. Sono stati scambiati commoventi discorsi patriottici.

Il Re ha ricevuto oggi solennemente la delegazione. Il Ministro degli esteri della Transilvania gli ha consegnato la pergamena contenente l'atto di unione. Il Re Ferdinando ha ringraziato con intensa emozione, dicendo che obbediva alla volontà del popolo ed accettava di regnare su tutta l'estensione del territorio dal Dniester alla Tissa.

Grandi feste sono state organizzate a Bucarest in onore della Missione. In un pranzo offerto dalla Lega Nazionale, il Presidente di questa associazione ha dichiarato lo scioglimento di essa, essendo stata realizzata l'unità nazionale.

Il Principe Carlo risiederà a Brashow col reggimento dei cacciatori di cui è comandante.

IN MARGINE

Joseph Daniels, ministro della marina degli Stati Uniti (Presidente Wilson) ha dichiarato ad un corrispondente dell'*Echo de Paris* che la « marina da guerra americana non deve essere inferiore ad alcuna altra marina del mondo ». Il miglior mezzo per non essere inferiori ad alcuno è quello di essere superiori a tutti, poichè la perfetta eguaglianza non è possibile. Perciò la marina americana, secondo il concetto del suo ministro, deve diventare superiore a quella inglese che attualmente trovasi alla testa. (Non sappiamo se l'Inghilterra abbia deciso di accontentarsi del secondo posto, ma può darsi che per evitare una nuova gara di armamenti navali che ricorderebbe troppo da vicino quella verificatasi fra l'Inghilterra e la ex Germania, il Presidente Wilson riesca a convincere il governo inglese di fare questo piccolo sacrificio alla causa ideale dell'umanità).

Il Ministro americano della marina ha aggiunto che « la marina americana non sarà solamente costruita per fare la guerra, ma, sopra tutto, per mantenere la pace ». Il concetto, per quanto ci giunga fresco fresco dal nuovo mondo, non si può dire che pecchi di esagerata novità. Da molto tempo in Europa si diceva su tutti i tuoni che gli Eserciti e le Armate erano fatte per mantenere la pace mediante la paura della guerra. Ciò non ha impedito affatto che, a forza di tener su la pace colle stampelle della guerra, un bel giorno non si scatenasse una terribile guerra allo scopo di imporre la pace che ora si tratterebbe di consolidare col timore della guerra.

Il circolo è terribilmente vizioso, ma poco importa: l'umanità si è sempre dibattuta entro circoli viziosi e non ostante ciò è andata avanti colla convinzione di progredire, convinzione che a quanto pare, le è sufficiente.

Ma se il concetto di avere una grande forza armata per mantenere la pace non è peregrino, esso lo diventa se lo si ricollega al seguente, pure espresso dal ministro del Presidente Wilson: « Se alla conferenza di Versailles non si giungerà ad una intesa generale facile e piana, gli S. U. dovranno spingere ancora più in là le loro energie e dare i loro denari ed i loro uomini per creare una marina che sia *la più grande dell'universo* ».

Allorchè tutto il mondo avrà paura della marina americana nessuno si azzarderà più ad alzare il becco e la pace eterna sarà assicurata anche al di fuori dei cimiteri perchè — e ciò deve ammettersi come assioma — la più grande marina dell'Universo sarà al servizio del Diritto e della Giustizia. Del Diritto e della Giustizia, unicamente.

Questo è un concetto veramente nuovo che rovescia quello ormai sorpassato dell'equilibrio che, secondo noi e con tutto il rispetto dovuto, sorpassa quello della Società delle Nazioni.

Costituire una Società di nazioni grandi e piccole, nella quale i grandi ed i piccoli abbiano gli stessi doveri e gli stessi diritti, non è cosa agevole, tanto è vero che, fino ad ora, pur essendosene molto parlato, nulla di veramente concreto è stato esposto, neppure a parole.

Il concetto di Joseph Daniels è molto più semplice e molto più pratico. Per mettere l'ordine fra questa accozzaglia di nazioni che vivono sul globo terraqueo in una continua irrequietezza occorre che una di esse, e naturalmente quella in cui sono più elevati i sentimenti del diritto e della giustizia, prenda la direzione e si incarichi di mantenere la disciplina.

« Gli Stati Uniti — dichiara Joseph Daniels — non bramano i territori ed i commerci di qualsiasi altra nazione o gruppi di nazioni, ma essi si sono proposti di difendere la dottrina di Monroe e di proteggere i deboli ».

Perciò gli Stati Uniti sono i più indicati per assumere nel mondo la funzione di arbitri e di carabinieri, tanto più che essendo « incomparabilmente ricchi », come dice Daniels, possono sopportare le spese della funzione duplice.

L'attuazione pratica di un simile concetto è di una semplicità infantile e di una convenienza evidente. Basta, di fatto, accettarlo, lasciando che gli Stati Uniti costituiscano la più grande flotta dell'Universo e facilitando tale costituzione col disarmare quelle delle altre nazioni, o, meglio ancora, passandole agli S. U. affinchè questi possano al più presto forgiarsi la spada formidabile capace di tenere il resto del mondo in soggezione, facendolo filare diritto.

Si potrebbe incominciare subito, anche prima di intavolare le conversazioni preliminari ai preliminari delle conversazioni intese a stabilire i particolari protocollari da usarsi nelle sedute preparatorie alla Conferenza della Pace.

Se il metodo è buono, perchè iniziarlo dopo? Non si tratta ora di definire questioni pendenti, e come pendenti? L'arbitraggio non può essere fornito che da persone disinteressate completamente alle nostre beghe europee. I plenipotenziari europei debbono funzionare come semplici avvocati sostenitori degli interessi delle proprie nazioni. Non possono essere parti in causa e giudici. Basta che siano dei buoni difensori delle giuste cause particolari.

Per noi, ad esempio, basterebbe che vi andasse Sua Eccellenza (in tutte lettere) Bissolati.

Armi ed Armati

Il congedamento degli ufficiali

DELLE CLASSI DAL 1874, 1875, 1876

Il Ministero della Guerra ha determinato l'invio in licenza temporanea entro il 10 gennaio corr. e successivo ricollocamento in congedo dei seguenti gruppi di ufficiali inferiori e superiori delle categorie in congedo, *esclusi i medici, farmacisti, dentisti, cappellani militari ed appartenenti alle associazioni di soccorso*:

a) nati negli anni 1874, 75, e 76, non provvisti di pensione vitalizia per precedente servizio militare;

b) funzionari di *ruolo organico* delle Amministrazioni dello Stato, di classi anteriori al 1888 (esclusa) purchè non impiegati, con funzioni inerenti al loro ruolo presso l'esercito mobilitato sia come ufficiali che come assimilati;

c) titolari di segreterie comunali di classi anteriori al 1896 (esclusa);

d) applicati ed archivisti dell'Amministrazione della Guerra (centrale e dipendenti) di qualunque classe.

La validità dei titoli da prodursi dagli interessati dei gruppi *b*) e *c*) deve essere riconosciuta in modo insindacabile ed inappellabile dai Comandi di Corpo d'armata territoriali, per gli ufficiali mon mobilitati, da quelle autorità della zona di guerra che saranno stabilite dal Comando Supremo, per gli ufficiali che ne fanno parte.

I titoli degli ufficiali compresi nel gruppo d) risultano dai rispettivi stati di servizio.

Degli ufficiali compresi nel gruppo a) possono essere trattenuti in servizio quelli che ne abbiamo fatto o ne facciano domanda alle autorità militari *territoriali, mobilitate e coloniali*, oppure ai Ministeri presso i quali sono impiegati.

Tale domande (presentate o da presentare) debbono comprendere un periodo di servizio volontario (con assegni) non inferiore a due mesi e non superiore a 5 mesi, a datare dal 15 gennaio p. v.

E' ammesso che le domande stesse siano *condizionate* ad un trasferimento di gradimento di ciascun richiedente. In tal caso gli elenchi dei nuovi richiedenti (e variazione a quelle precedentemente inviati) debbono giungere al Ministero non più tardi del 20 corr.

Resta inteso che ciascun richiedente di cui trattasi potrà essere ritenuto come svincolato della sua esibizione volontaria, dal giorno in cui il Ministero dovesse eventualmente parteciparli che la sua domanda di trasferimento non è stata accolto.

Non è necessaria alcuna autorizzazione ministeriale per gli urfici che domandino di *essere trattenuti in servizio dove attualmente si trovino*, e basta che le autorità competenti ne informino questo Ministero per semplice conoscenza.

Il Ministero si riserva la facoltà di sospendere, per gruppi o per individui, determinati invii in licenza, sia per necessità costatate dal Ministero stesso, sia per proteste motivate da parte dei Comandi interessati.

ESERCITO AUSTRO-SERBO

(S) **Zurigo**, 30. — Si ha da Zagabria: Il Supremo Comando serbo ha inviato qui una missione per costituire un esercito serbo-croato-sloveno, con a capo il colonnello Kilan Pribicevic.

NAVI AMERICANE IN DANIMARCA

(S) **Washington**, 30. — Il Dipartimento della Marina annuncia che l'esploratore *Chester* ed alcuni cacciasommergibili verranno inviati a Copenaghen per una visita di cortesia.

PER L'AUMENTO DELLA FLOTTA AMERICANA

◆ (S) **Washington**, 30. — Il Segretario di Stato per la Marina Daniels parlando dinanzi al Comitato navale della Camera ha reclamato l'approvazione del programma navale per tre anni con la clausola che, nel caso in cui si addivenisse ad un accordo generale internazionale per la riduzione degli armamenti, il Presidente Wilson sarebbe autorizzato ad ordinare l'arresto delle costruzioni navali americane.

Il saluto del gen. Diaz ai combattenti

(S) COMANDO SUPREMO, 31. — Il Generale Diaz ha inviato alle famiglie dei combattenti d'Italia il seguente messaggio:

A tutte le famiglie di coloro che per la Patria hanno combattuto e vinto giunga l'espressione del mio fervido pensiero ed il memore augurio che loro rivolgo in nome dei soldati d'Italia oggi rievocanti i sacri e gloriosi ricordi, gli affetti più cari e le case lontane.

Jugoslavismo od europeismo sull'Adriatico?

La esclusione dell'Italia, stabilita nei patti di Londra, dalla occupazione di una parte dei territori dell'Adriatico orientale, già appartenenti a Roma e poi alla Repubblica Veneziana — dei quali Napoleone fece dono all'Austria col trattato di Campoformio — era destinata a favorire la Russia, come tutrice degli interessi slavi, non perchè fosse riconosciuto il bisogno di simile tutela; ma per riguardo al suo grande contributo nella guerra mondiale, pel quale era riservata alla stessa Russia il possesso di Costantinopoli; che certamente era subito, ma non gradito alle altre Potenze dell'Intesa, e che non poteva essere giustificato da diritti di Nazionalità o per bisogni di difesa o di espansione territoriale.

Venuto meno, con lo sfacelo della Russia, il pattuito suo contributo — con incalcolabili danni dell'Intesa — è venuto anche meno, per parte di questa, l'impegno assunto relativamente a dette occupazioni; e nessun vincolo può essere imposto ai vincitori, fuorchè quello di regolare, di comune accordo, i limiti dei territori occupati o resi occupabili, in base al principio di nazionalità, e alle esigenza della difesa delle nazioni vincitrici, senza alcuna ingerenza dei vinti; che nulla devono attendere dal patto di Londra, e nulla pretendere che non sia concesso dalla magnanimità dei vincitori.

Perciò, allo stesso modo che le occupazioni dell'Intesa si estesero a territori tedeschi fino al Reno e al di là; e la Francia ha già dichiarato di riservarsi di determinare i limiti definitivi delle sue occupazioni, in relazione alle esigenze della sua difesa; così l'Italia dovrebbe estendere le sue occupazioni al di là della costa orientale adriatica fin dove lo reputa necessario per la difesa del suo mare, e nell'interesse delle stesse popolazioni italiane oggi maltrattate e calpestate dagli invasori di quelle regioni, indegnamente favoriti con tutte le illegalità e i soprusi, da poco più di un secolo di dominazione austriaca.

EUROPEISTA.

CREDITO ED ECONOMIA

BANCA ANGLO-OZECA

Londra, 30. — Come a suo tempo annunciammo tutte le banche anglo-austriache sono state fuse in una nuova banca anglo-ozeca. Tale banca funzionerà tra breve a Praga con un capitale iniziale di 100 milioni di corone.

REICHSBANK

Zurigo, 31. — Il bilancio della Reichsbank al 14 corr. registra una diminuzione di incassi in oro per 3.406.000. Il portafoglio ed i buoni del Tesoro scontati aumentano di 2.111 milioni. Anche i biglietti di banca in circolazione sono cresciuti di 830 milioni. I depositi salirono a 11.409 milioni e cioè 1.194 milioni in più del bilancio precedente.

STATO E INDUSTRIE

Le organizzazioni industriali nazionali non potranno mai svolgere il loro programma di azione senza il necessario ausilio dello Stato. Lo Stato, coi provvedimenti emanati, ha mostrato di comprendere le vere esigenze della nostra vita economica? Molti ne dubitano; noi però non vogliamo essere pessimisti: riteniamo per fermo che qualche malinteso presto verrà dissipato, e che lo Stato, con la conoscenza profonda (che non dovrebbe mancargli) della situazione interna, saprà, con atti opportuni, assolvere il proprio compito a seconda delle aspirazioni generali. Le quali naturalmente mirano al benessere collettivo, al disopra di qualsiasi interesse individuale, tenendo presente appunto l'importanza del momento e le responsabilità incombenti su ciascuno di noi, perchè l'Italia non riesca meno nella sua missione internazionale, perchè il prestigio economico-politico d'Italia, a buon diritto, possa imporsi, e seguire l'evoluzione progressiva degli altri Paesi, di pari passo, forte della sua forza. L'Italia dovrà sempre essere un grande Stato amico; essa sarà lieta di stringere vie più i rapporti oltre i confini; gli scambi di idee, di opere, di valori, se bene oculati, serviranno a rinsaldare i rapporti stessi; ma non dimentichiamo mai che noi, in Italia appunto, abbiamo delle risorse d'intelligenze, di suolo, di volontà e di lavoro, che possiamo non peccare d'immodestia, affermando che, se sapremo sfruttarle, un giorno avremo da chiedere agli altri, al più, quanto, in cambio, questi potranno chiedere a noi. E' un preconcetto errato credere quasi all'impossibilità di ristabilire l'equilibrio della nostra bilancia commerciale. Se l'opera degli Italiani sarà effettivamente concorde, i fatti dimostreranno il contrario.

Si tenga però presente che la ricchezza è formata dal popolo che lavora compatto; gli uomini del Governo potranno agevolarne od ostacolarne l'azione produttiva: e non altro.

***

Ora, qui sta l'incognita: che cosa si intenda per agevolare l'incremento dell'economia nazionale? La politica industriale di pace dovrà forse subire l'influenza della politica industriale di guerra? Ciò sarebbe un errore madornale Poichè, è vero che, per causa della guerra, le industrie sono andate incontro ad inattese e talvolta radicali trasformazioni; od è doveroso certo che lo Stato intervenga opportunamente con sano criterio, rendendosi conto esatto delle effettive nuove esigenze, e della necessità di dare il suo valido appoggio nella nuova distribuzione e disciplina di mano d'opera che aumenta di giorno in giorno fino al momento della completa smobilitazione; ma mai lo Stato, anche nel suo interesse, potrà imporre un qualsiasi — non sappiamo come chiamarlo — regime industriale. No, perchè là dove esiste limitazione di libertà commerciale, industriale, esiste pure, conseguentemente, limitazione di produzione, di ricchezze. Ed, in fin dei conti, la ricchezza dello Stato non proviene appunto da quella privata? Come noi pensiamo che lo Stato debba mantenere la propria indipendenza economica, per avere libertà di azione politica, così sosteniamo che è indispensabile le industrie e i commerci non siano ostacolati da qualsiasi vincolo, per progredire ed estendersi, ed aumentare quindi la capacità di quelle fonti alle quali con maggiore sicurezza ed efficacia potrà attingere lo Stato.

***

Noi fidiamo comunque nel senno dei nostri reggitori la cosa pubblica, i quali finiranno col valutare la *realtà vera* della situazione, e dimostreranno coi fatti quindi di comprenderla. Dovrà esser ben chiara e determinata la linea di condotta del nostro Governo, corrispondente alle necessità attuali e del domani. Diversamente, continuerebbe il periodo di dolorosa incertezza da parte delle nostre industrie; che, nel momento ormai prolungato, non sanno quale via seguire, senza correre soverchi rischi. Poichè è vero che occorre produrre molto; e, per produrre intanto, nell'attesa di valersi in modo migliore delle forze idriche — le quali, peraltro, difficilmente potranno esser sufficenti al bisogno —, è necessario il carbone, molto carbone, e, di conseguenza, avanti tutto, è indispensabile risolvere la tanto discussa faccenda dei trasporti; ma è d'uopo, producendo, non tralasciare di pensare dove poter collocare la relativa merce. E, qualora non si riuscisse collocarla nella totalità all'interno, aver la sicurezza di poterla vendere all'estero. Nell'un caso e nell'altro, occorre essere in grado di offrire la merce tro, occorre essere in grado di offrire la merce a prezzo di concorrenza; il quale potrà esercitarsi, specialmente nei confronti con l'estero, solo in base alla ragionevolezza del costo di produzione. Ecco qui quanti altri problemi sorgono, a cui il Governo dovrà rivolgere l'attenzione, anche riguardo alla nostra politica doganale.

***

Abbiamo dunque un campo vastissimo di lavoro; e saremo fieri di poterlo sfruttare a vantaggio del Paese. Non è solo buona volontà la nostra, ma entusiasmo; poichè ci sentiamo capaci di quanto potremo fare, e nessuna difficoltà — ve ne saranno più di quel che non si creda — ci farà indietreggiare. Ma teniamo anzi tutto ad una cosa: di sentirci forti per la nostra unione fraterna, sicuri sempre che, all'occasione, lo Stato non saprà negarci il suo autorevole appoggio. Come dicevamo, nell'opera tenace, accorta, accresceremo quella ricchezza che è pure ricchezza di Stato. Il quale ha molti debiti da saldare; ma, prima d'altri, ne ha uno ben più alto, perchè sacro; ed è quello di dar giusto compenso all'eroismo di tante giovani vite, dimostrando di aver oprato in tutti i modi per riaffermare, politicamente, la potenza d'Italia.

Gino Prinzivalli.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 1° gennaio insieme alle altre comunica i seguenti:

DECRETI E LEGGI

R. D. n. 1981 col quale si dispone che dal 1° gennaio 1919 cessano dall'essere dichiarati in istato di guerra i territori di alcune provincie del Regno ed in istato di resistenza i territori delle piazze marittime di Spezia e della Maddalena.

Decr. Legge Luogot. n. 1959 che aumenta lo stanziamento del cap. 63 dello stato di previsione della spesa del Min. dell'inp. comm. e lavoro per l'esercizio 1918-919.

Id. id. n. 1965 che istituisce il cap. 158 per lo stato di previsione della spesa del Min. del tesoro per l'esercizio 1918-919 ed apporta altresì variazione nel bilancio dell'Amministrazione del fondo per il culto per il culto per l'esercizio medesimo.

Decr. Luogot. n. 0982 relativo a concessioni di dispense e di esonerazioni dal servizio militare.

Id. id. n. 1983 che modifica l'art. 1° del D. L. 6 agosto 1916, n. 1021, circa l'applicazione dei prezzi massimi di vendita del carbone coke.

Id. id. n. 1984 che apporta una modificazione all'art. 2 del 9 luglio 1916, n. 848, relativamente alla issazione dei prezzi massimi del gas illuminante.

Id. id. N. 1961 che apporta maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1918-919.

Id. id. N. 1964 che introduce variazioni negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze e del tesoro, per l'esercizio finanziario 1918-919.

Id. id. che proroga senza prefissione di termini i poteri del commissario straordinario presso l'Università agraria di Rocca di Papa (Roma)

Id. id. che fissa i prezzi massimi di vendita in officina del gas illuminante per il mese di gennaio 1919.

Id. id. che fissa i prezzi massimi di vendita in officina del carbone coke da gas per il mese di gennaio 1919.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

IL PORTO DI OSTENDA

Londra, 30. — In seguito ai lavori intrapresi dal-l'ammiraglio britannico il porto di Ostenda è stato reso completamente libero.

COSTRUZIONI NAVALI IN FRANCIA

Parigi, 30. — Malgrado la cessione di mezzo milione di tonnellate di naviglio inglese il Commissariato dei Trasporti Marittimi ha ordinato di accelerare le costruzioni navali secondo il programma Robinson, che comprendono 3 milioni di tonnellate.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

NELLE TERRE REDENTE

(S) **Pisino**, 30. — Pisino redenta ha voluto dare una nuova prova della sua anima italiana.

Al teatro *Sociale* convenne l'intera cittadinanza per esprimere sentimenti di fratellanza e di amore verso l'eroica Fiume, che scrisse sul suo vessillo « Italia o morte », verso l'isola invitta di Veglia e verso l'infelice Dalmazia ove Roma e Venezia lasciarono monumenti imperituri d'italianità; e la cui gente martoriata per oltre un secolo invoca l'Italia.

Parlò a nome degli studenti universitari Ubaldo Adrianich e fu votato un patriottico ordine del giorno. Quindi un imponente corteo percorse le vie della città auspicando alla rivendicazione delle terre non ancora redente.

Italia Centrale

UNA CHIESA IN FIAMME A FIRENZE

30.000 lire di danni

Firenze, 31. — Un furioso incendio si è sviluppato nella chiesa di S. Paolino attualmente requisita dell'Autorità militare e adibita a magazzino di deposito di generi alimentari. Sono stati distrutti diversi quintali di zucchero ed altra merce, il tutto per un valore di 30 mila lire. Il pronto soccorso dei pompieri ha circoscritto il fuoco altrimenti i danni sarebbero stati maggiori.

Italia Meridionale

PER LA RIFORMA DEI COMUNI ITALIANI

BARI, 31. — (*Ha.*) — L'Associazione dei Comuni ha indetto nel suo giornale « L'Autonomia Comunale » un referendum per raccogliere i voti dei comuni da presentare alla Commissione Reale per le riforme.

Il Comune di Bari esamina la relazione del Comune di Firenze e rilevandone i pregi e i difetti, fa delle controproposte;

Non crede necessario l'aumento dei consiglieri comunali, la scissione della carica di Presidente del Consiglio Comunale da quello di Sindaco e non aderisce alla proposta dell'adunanza in 2ª convocazione.

Si mostra invece chiaramente favorevole alla riforma delle liste elettorali, alla dichiarazione delle candidature; alla soppressione della 2ª lettura, alla maggiore competenza della Giunta, alla critica dei rapporti fra Sindaco e assessore, all'ordinamento dei servizi municipali e infine al Consiglio Superiore dei Comuni.

In merito alla burocrazia comunale sostiene che si dovrebbe stabilire norme atte ad incoraggiare quei funzionari che effettivamente danno tutta la loro attività all'Amministrazione, applicando invece multe per assenze e ritardi ingiustificati versandone lo ammontare al fondo dei premi per i più operosi e a scopo di beneficenza.

Propone che sia consentita al Capo dell'Amministrazione di applicare prontamente provvedimenti disciplinari, escludendo la ridicola norma che impone di attendere almeno 8 giorni dalle discolpe:

Per la Finanza propone: a) l'avocazione allo Stato delle tasse personali, di famiglia e sul valore locativo); b) l'abolizione definitiva dei canoni daziari e per i Comuni che di ciò non si avvantaggiano in parte, assegnazione di una parte dell'imposta fondiaria; c) l'assegnazione di una percentuale sui redditi di R. M.; d) la facoltà in caso di prestiti pubblici di delegare anche il provvento di tale assegnazione; e) l'emissione dei prestiti pubblici per opere notevoli riconosciute indispensabili, mediante obbligazione (saranno necessari specie per riparare ai danni della guerra) garantiti dallo Stato circolabile e girevole; f) l'assegnazione ai Comuni danneggiati dalla guerra ed a quelli costieri (Adriatico) di un indennizzo a carico dello Stato per un numero determinato di anni, ed in ragioni dei danni subiti.

Aderisce alle proposte fatte in tema di contabilità ma non crede opportuna la preventiva pubblicazione da presentarsi al Consiglio potendo essa generare dibattiti e tendenze che influirebbero sul sereno giudizio dei consiglieri.

Sull'assistenza pubblica osserva che deve essere affrontata la grave questione delle spese di spedalità che gravano con un crescente spaventoso sui bilanci dei Comuni. Aderisce in linea generale alle proposte sul controllo economico.

IL GEN. DIAZ A NAPOLI

NAPOLI, 31. — Entro il p. febbraio verrà il gen. Diaz per visitare la Mostra dei ritratti dei duci militari più illustri. La cittadinanza gli tributerà solenni onoranze. S'è costituito un apposito Comitato.

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI - 1919

ITALIA
Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 8

ESTERO
Anno L. 37 - Sem. L. 24 - Trim. L. 13

L'ALMANACCO ITALIANO

IL POPOLO ROMANO fu il primo in Italia a dare l'*ALMANACCO ITALIANO BEMPORAD.*

E' un enciclopedia popolare della vita pratica, un annuario diplomatico, amministrativo e statistico.

Ecco il sommario del volume per il 1919 dedicato alle descrizioni di guerra ed ai problemi di pace.

Il Calendario: Notizie astronomiche – Effemeridi - Calendario settimanale con notizie sui Santi e « memorandum » civile – I calendari delle più diffuse religioni del mondo – Indice alfabetico dei Santi. (Con illustraz.)

Notizie Amministrative ecc. La Chiesa Cattolica – Famiglia Reale d'Italia – Parlamento Nazionale – I Ministeri – Arcivescovi, Vescovi, ecc. – Amministrazione civile locale – Camere di Commercio – Ordine giudiziario – Amministrazione provinciale scolastica – Ambasciatori e Consoli italiani all'estero – Ambasciate e Legazioni Estere in Italia – Indice alfabetico delle Leggi, Decreti, Regolamenti emanati nell'annata (Con molti ritratti).

La Guerra: Gli archivi della nostra guerra: 2ª serie (Breve storia cronologica della guerra italiana sotto l'aspetto diplomatico, politico e legislativo) – Martiri ed Eroi della nostra guerra (molti ritratti con cenni biografici) – La guerra nell'aria – Le mitragliatrici – I fratelli lontani per la vittoria – La Nazione Czeco-Slovacca – La Jugoslavia – I saturnali russi – *Cronaca particolareggiata della guerra su tutte le fronti fino alla vittoria* (Con moltissime illustrazioni di avvenimenti, panorami, ritratti, ecc.).

I problemi della Pace: I problemi del dopo guerra – I soldati all'aratro – Agricoltura – La Marina mercantile italiana – L'Italia industriale, ecc.

Notizie di vario argomento. La difesa dell'Italia dai terremoti – Polli e pollaio – Cucina senza carne – Corriere femminile – Il centenario di Leonardo da Vinci – La Dalmazia artistica – La « Dante Alighieri » – *Cronaca particolareggiata degli avvenimenti politici in Italia e all'Estero* (Con molte illustrazioni, vedute, ritratti, ecc.) – Necrologio – Enigmistica – *La caricatura politica* attraverso i più noti giornali del genere – *Ricchi doni semigratuiti* agli acquirenti dell'Almanacco, e *Buoni di riduzione su articoli utili, vari..*

La moda universale Butterik

Per signore e bambini

Il favore col quale i nostri associati hanno accolto questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO, Edizione di lusso L. 8.50, edizione economica L. 2.90.

Il giornale è più che mai utile oggi, portando un grande aiuto a tante signore che praticano la sapiente economia di confezionare da sè i propri abiti e quelli dei loro figliuoli. Grazie alle indicazioni del giornale e alla guida dei modelli Butterick, le signore più inesperte di sartoria possono riuscir facilmente a confezionare abiti perfetti.

Ricordo di fedeltà

Calendario da portafoglio

Almanacco grazioso e sempre squisitamente profumato quello della Ditta Bertelli.

L'edizione del nuovo anno, si presenta sotto ogni aspetto attraente. Casa Bertelli si distingue in tuttoogni cosa sua è una manifestazione di bellezza di finezza, di supereleganza.

L'almanacco quest'anno riproduce luoghi suggestivi di Venezia, l'incantevole città per la quale l'Italia ha tante volte trepidato.

PER ABBONARSI

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale o inviare vaglia postale.

L'indirizzo al giornale è semplice:
Editore del *Popolo Romano* — ROMA.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso la Soc. Italiana di Banco, cambio spedizioni ROESLER FRANZ E FIGLI – *Via Condotti* 91 – 92 – 93.

IL PRES. WILSON A NAPOLI

NAPOLI, 31. — La facoltà Giuridica della nostra Università ha deliberato di conferire al Presidente Wilson il titolo di professore onorario della Facoltà stessa. La comunicazione ufficiale gli verrà fatta personalmente in occasione della visita di lui a Napoli.

Si annuncia che il presidente visiterà Pompei e Capri.

NOTE AGRARIE

Il COMMERCIO DEI VINI

La Dir. gen. dell'Agricoltura comunica:

Il commercio dei vini discretamente attivo nell'*Emilia* e nella *Toscana* mentre è calmo in Sicilia.

I prezzi tendono, in generale, al rialzo.

Nell'*Emilia*, in provincia di Reggio, i prezzi variano da L. 120 a 140 all'ettolitro, per i vini superiori; L 95 a 120 per quelli comuni e L. 130 a 160 per quelli in bottiglia e per ogni cento bottiglie (vetro escluso)

In provincia di *Modena* si fanno i seguenti prezzi: L. 150 a 160 all'ettolitro, per i lambruschifini; L. 130 a 140 per gli altri lambruschi; L. 110 a 130 per i vini comuni da pasto e L. 170 per i lambruschi in bottiglia e per ogni 100 bottiglie (vetro escluso).

Nella *Toscana* il mercato vinicolo è attivo per le richieste delle zone liberate, I prezzi variano da L. 9 a 14 per grado ettolitro secondo la qualità.

Nella *Sicilia* e specialmente nella provincia di Siracusa, il mercato è, come si è detto, piuttosto calmo specialmente per la sostenutezza dei produttori, i quali sperano in prezzi, più elevati, Il vino cerasuolo di Vittorio ricevuto per il consumo locale, si quota da L. 95 a 110 per ettolitro.

Echi d'attualità

Semplicismo americano e complicazione europea

Fra le molte manifestazioni osannanti l'arrivo di Wilson in Francia (non avremmo creduto i francesi capaci di mettersi con tanto entusiasmo a *plat ventre* dinanzi ad alcuno) abbiamo visto in un reputato quotidiano di Parigi un'allegoria tirata in rosso e bleu. L'allegoria rappresenta la gonfia prua di una nave simbolica in cima alla quale, dietro una balaustra come dietro un pulpito, sta Woodrow Wilson in posa napoleonica. Le onde spumose si schiacciano, si aprono dinanzi al solco della nave che porta verso un lido basso e nebbioso il liberatore dell'Europa e il rimanipolatore del mondo.... e, guardando la composizione uscita dalla fantasia eccitata del disegnatore, par di rivedere quei quadri (uno bellissimo lo dipinse il nostro Fracassini) che rappresentano Cristoforo Colombo ritto sul cassero della sua caravella, con lo sguardo aguzzo frugante l'orizzonte. Nave simbolica, balaustrata di marmo e arabescata d'oro, incedente verso l'Europa, piccola caravella traballante sui marosi verso l'America.... un uomo politico e dottore di egg che viene trionfante in qua, un marinaio che se ne va a tastoni in là.... Quanta storia e quale abisso d'eventi, di animi, di caratteri, di ideali, di nomini fra i due viaggi e i due viaggiatori!

Considerazioni di passata. Noi vogliamo ora dire, soltanto che, realmente, il Presidente Wilson è sbarcato in Europa con un suo semplice e facile programma da attuare, così semplice e facile che, appunto, pares gonfiame di un vento favorevole la poppa della nave viatrice. Quattordici punti, bene determinati e assodati e accolti dal plauso universale: punti, non campati in aria come palloncini di vescica va riopinta piena di vento, ma bene fondati sopra im mortali leggi di giustizia e ponderati se pur mortali testi di diritto. E, oltre questo bagaglio di maravigliose soluzioni, se stesso — simpatica persona dal sorriso aperto quando giuoca a « foot ball » in *tout deméme* di flanella bianca — la propria moglie — ancor piacente signora, d'origine pellirossa — la propria suocera — veneranda matrona — la propria figlia, qualche cognata, parecchi amici, ecc. ecc.

Il *dì là dell'acqua* ancora sconosciuta da conoscere o da visitare in compagnia cara e piacevole, la vecchia Europa in convulsione e in carestia da placare e da rifocillare... Non è questo un prontuario di viaggio lda arridere a tutte le fantasie e da soddisfare tutte le ambizioni?

Disgraziatamente, *di qua dall'acqua* le cose non vanno con i solleciti piedi americani. Andassero, magari! Non saremmo in queste peste! Ma non vanno, non vanno. Qui, le cose hanno i pedignoni come i bimbi scrofolosi e la podagra come i vecchi artritici... epperò il presidente Wilson ha dovuto, dopo pochi giorni dall'arrivo in Europa, dar mano al taccuino e rimaneggiare il programma di viaggio Niente presenza al Congresso della pace: gli *altri* se non ci sono: perchè ci *dovrebb'esser* lui? Niente scodellatura dei punti – sieno tutti quattordici – press'a poco – ma laboriose trattative con gli « oggetti » e i « soggetti » dei punti, presi uno per uno come fa il confortatore delle anime per i condannati a morte. E, soprattutto, niente sedersi al tavolo rappacificatore, come davanti al tamburo, e batter su il *marche* della marcia delle Nazioni... Pedignoni e podagra *brutta* compagnia per un viaggiatore agile e frettoloso – questo ha trovato in Europa il Presidente degli Stati Uniti d'America.

Nel frattempo, egli, la moglie, la figlia, forse la suocera e le cognate, girano per le reggie – anche le reggie repubblicane. Incantii Essi non sanno che le reggie, anche quelle repubblicane, son rette da protocolli nei quali per esempio, le mogli dei presidenti di repubbliche (e che dire delle Suocere?) non sono contemplate in alcuna maniera – per cui non si sa se debbiamo andare dinanzi o indietro a destra o a sinistra, anzi non si sa neppure se debbano esistere, c'è un di più. Abbiamo letto che l'ufficio del cerimoniale della Repubblica francese non s'è mai trovato al caso di fare da introduttore presso il proprio « sovrano di un altro Presidente di Repubblica – sicchè son sorte incertezze e dubbi che nessun avviso di re da corona avrebbe suscitato..

L'Europa è complicata, o illustre americano semplicista.

Banche e Società

BANCO DI NAPOLI

Situazione al 20 Novembre 1918		Differenza situaz. prec. migliaia lire.
ATTIVO		in + in —
Riserva	321.060.652,26	2,402
Portaf. sull'Italia	296.959.171,27	4592
Portaf. sull'Estero	49.050.517,00	1,030
Anticipazioni	149.999.675,37	3668
Titoli Stato o garant.	113.966.720,10	2586
Spese dell'esercizio	11.390.268.95	9
PASSIVO.		
Circolazione	583.110.473,43	
Cto dello Stato	1.336.966.726,57	26794 .
Debiti a vista	138.139.989,23	2,221
Cc. fruttiferi	116.007.204,77	37
Fondi accanton. (p. mem.)	62.701.949,91	
Rendite dell'esercizio	25.604.346,28	1,265

BANCO DI SICILIA

	Situazione al 20 novembre	30 novembre
Cassa:	L. 112.452.000	111.393.000
(specie met. milioni	47.7)	47.7)
Portaf. su piazze it.	» 95.120.000	100.043.000
Anticipaz. ordinarie	» 30.841.000	32 663.000
Fondi sull'estero (portafoglio e cto)	» 24.784.000	24.783.000
Circolazione:	» 429.449.000	427.795.000
per cto del commer.	106.464.000)	107.796.000)
per cto dello Stato	322.985.000)	319.990.000)
Debiti a vista	L. 118.947.000	122.983.000
Dep. cto fruttifero	» 42.601.000	37.293.000
Depos. della Cassa di Risparmio del Banco	» 135.570.000	138.550. 00
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.	17.16%	15,92 %

TEATRI ED ARTE

CONCERTI ALL'ISTITUTO ITALO-BRITANNICO

Si riaprì ieri la tagione dei concerti in questo simpatico ed elegante ritrovo. Vi assisteva il solito elegantissimo pubblico di soci e di invitati che gustò ogni numero del programma, vario ed attraente. Si presentarono infatti tre alcuni della scuola di cantò del m. Mario Cotogni, i quali tutti oltre a dar prova della loro valentia, fecero onore all'insegnamento dell'egregio maestro. La contessa Clelia Villamar, nelle romanze dell'*Iris* e di *Zazà*, la sig.na De Noha, nell'ultima *canzone* di Tosti e nel duetto comico della *Rondine*, il tenore Josè Alcazar nelle *canzoni* francese e spagnuola, nella romanza dell'*Arlisienne* e nel duetto, furono applauditissimi, insieme con Lydia Tartaglia, la notissima valorosa pianista, che eseguì una *sonata spagnola*, una *ballata* di Chopin e una *Rapsodia* di Litz, e con la bravissima violinista Maria Zainnovich, che eseguì *Xzarda* di Monti, e *Danza spagnuola* di Sarasate.

« AUGUSTEO » - L'ULTIMO CONCERTO FERRARI

Oggi il maestro Rodolfo Ferrari dirigerà all'« Augusteo » il suo secondo ed ultimo concerto orchestrale con il seguente programma:

1° Cherubini – *Anacreonte* – Ouverture.
2° Dvorak – *Quinta sinfonia in Mi min.* (Dal Nuovo Mondo)
3° Corelli – *Andante* e *Giga per archi.*
4° Sibelius – *Finlandia.*
5° Rimsky-Korsakow – *Capriccio spagnolo.*

Scienze e Lettere

LA MORTE DI PAUL MARGUERITTE

Parigi, 30. — Il romanziere Paul Margueritte è morto.

Scompare con Paul Margueritte uno scrittore laborioso, coscienzioso e profondo: con la scomparsa di Lui la letteratura francese perde uno de' suoi uomini migliori, il « pittore della borghesia francese » — com'egli era stato definito —.

Dal primo romanzo, Tono quatre, *alle ultime opere poderose scritte in collaborazione col fratello Victor sotto il titolo* Une epoque, *fedele riproduzione del disastro del 1870 e degli avvenimenti della Comune, l'arte di Paul Margueritte, come la sua coscienza ed il suo spirito, si trasformò sempre in meglio, s'ingentilì, si fece più profonda. Imitatore dapprima, se pur non seguace, della scuola naturalista proclamava poco dopo nel* Pascal Gelosse *che « il naturalismo era una forma di decadenza volgare e bassa ».*

Rimangono di lui una ventina di opere, delle quali alcune veramente notevoli, quali, per un esempio: La Tourmente, Ma grande, Force des choses *e recentissimi, buon numero di scritti minori, specialmente di politica, di arte e di critica.*

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE - VIII SEZIONE PENALE.

Pres. cav. Baldini – *P. M.* cav. Lucceni – *Difesa* avv. Guarnieri–Ventimiglia Tuozzi e Della Torre.

Echi di una commemorazione.

In Velletri, l'8 corrente, fu commemorato Augusto Mammucari.

Al ritorno, sulle vetture tramviarie, furono emesse grida sediziose tanto che giunto il tram alla stazione di Albano fu proceduto all'arresto di parecchi individui, i quali poi furono rinviati al giudizio per rispondere di avere emesso grida sediziose e di avere oltraggiato gli agenti della pubblica forza.

Ieri ebbe termine il procedimento penale; il Tribunale assolvette gli imputati, per insufficienza di prove, per le grida sediziose e condannò per oltraggio ai carabinieri Alfredo Marsili a 23 giorni di reclusione Pietro Barletta, Gaetano Recchi, Domenico De Crescenio, Giuseppe Spadi, Angelo Maglioni, Giuseppe Borgognoni, Giovanni Sanbella, Ernesto Limiti e Bruno Vassura a 20 giorni di reclusione.

Avendo tutti i condannati scontata la pena ieri stesso furono rimessi in libertà.

CRONACA DI ROMA

Wilson a Roma

Pare ormai certo che il Presidente degli Stati Uniti giungerà in Roma venerdì 3 corr., e ripartirà il 6 per Napoli. Successivamente il Presidente si recherà a Genova.

Il programma dei festeggiamenti ufficiali in onore dell'ospite illustre comprende un pranzo a Corte, un ricevimento alla Camera ed un ricevimento al Municipio.

Il Comune, data la ristrettezza del tempo, ha rinunziato alla serata di gala all'*Argentina*.

Il Presidente partirà da Parigi questa notte e giungerà, come abbiamo detto, venerdì 3 in Roma, ospite di S. M. il Re.

Al Quirinale è stato all'uopo approntato un appartamento.

Il 4, partendo dall'Ambasciata americana, il Presidente si recherà in Vaticano.

I ricevimenti di Capo d'Anno al Quirinale

Ecco l'ordine dei ricevimenti al Quirinale per il capo d'anno.

Ore 10.30 – Senato e Camera dei Deputati, Cavalieri della SS. Annunziata, Presidente del Senato e senatori in massa, Presidente della Camera dei Deputati in massa, Ministri, Segretari di Stato, Ministri di Stato, Sottosegretari di Stato.

Ore 15 – S. E. il Presidente del Consiglio di Stato.

Ore 15.10 – Le LL. EE. il Primo Presidente ed il Procuratore generale della Corte di Cassazione con una Deputazione e l'avvocato generale Erariale.

Ore 15.20 – S. E. il Presidente della Corte dei Conti e Deputazione.

Ore 15,30 – Le LL. EE. i generali d'Esercito – l'Ammiraglio – I tenenti generali designati pel comando di una armata in guerra. Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito – Il Capo di Stato Magg. della Marina – Il Comandante il IX Corpo d'Armata. Gli ispettori generali della artiglieria, del genio e della cavalleria.

Ore 16 – Le LL. EE. Il Presidente ed avvocato generale militare del Tribunale Supremo di guerra e marina con una Deputazione.

Ore 16.10 Il Pr. Presidente ed il Procuratore Generale della Corte di Appello con una Deputazione. Il Presidente del Tribunale Civile e penale ed il Procuratore del Re.

Ore 16.20 Il Prefetto, il Consiglio della Prefettura, la Giunta Provinciale Amministrativa e la Commissione Provinciale di beneficenza. I Presidenti ed Uffici di Presidenza del Consiglio Provinciale e della Deputazione prov.

Ore 16.30 Il Sindaco e la Giunta Municipale.

Ore 16.45 Il Rettore ed una Deputazione della R. Università degli studi. Il Direttore del R. Istituto di belle arti. Il Presidente della R. Accademia di S. Cecilia ed il Direttore del Liceo Musicale. Il Presidente del R. Istituto Superiore di studi commerciali ed amministrativi.

Il ricevimento del Corpo diplomatico estero avrà luogo domani, giovedì alle ore 16.30.

GLI AUGURI DELLA GIUNTA A S. M. LA REGINA MADRE.

Il Sindaco e la Giunta Comunale, oggi alle 17,30 si recheranno a Palazzo Margherita per la presentazione degli auguri di Capo d'anno a S. M. la Regina Madre.

VATICANO. — Il Papa ha ricevuto in private udienze: mons. Giovanni Menghini, sottosegretario della S. Congregazione Cerimoniale; P. Adolfo Velghe Procuratore generale della Congregazione dei SS. Cuori; il conte Michele Moroni con la famiglia; la M. Superiora delle Suore di S. Giovanni Battista; la sig.a Emma Mosso.

— *Il nuovo Nunzio del Portogallo.* — Mons. Locatelli, nuovo Nunzio Apostolico nel Portogallo giunto giorni fa in Roma, prima di raggiungere la sua nuova destinazione, si recherà per qualche tempo in famiglia, appena ristabilito dalla lieve indisposizione che in questi giorni lo ha costretto ad un poco di riguardo.

MONDO POLITICO — E' giunto in Roma dove gode le migliori simpatie, il conte Macchi di Cellere ambasciatore d'Italia a Washington.

Il conte è accompagnato dalla sua signora Dolores Cobo-Macchi di Cellere.

S. P. Q. R.

I funzionari municipali ricevuti dal Sindaco Colonna per gli auguri di Capo d'Anno. — Ieri mattina alle 11 il Sindaco D. Prospero Colonna ha ricevuto per gli auguri di Capo d'Anno il Segretario Generale e i direttori dei vari uffici municipali. Ha preso la parola il comm. Caselli il quale dopo aver rilevato che nella letizia di quest'ora di gloria e caro ai funzionari del comune riprendendo l'antica consuetudine, di raccogliersi intorno al Capo dell'Amm.ne per porgergli l'augurale saluto, così disse: « Già nell'ansia dolorante dei lunghi anni di guerra, noi ci raccogliemmo intorno a Lei, sig. Sindaco, in circostanze ben diverse, per ascoltare la parola animatrice che seppe infonderci il calore della fede, la saldezza della resistenza, la tenacia dell'opera rivolta a mantenere il ritmo della vita comunale; e noi fummo lieti ed orgogliosi di esserle collaboratori modesti, ma volenterosi ed assidui.

In questo ricordo, di cui si compiace l'animo nostro che lo rinnova a quello del dovere compiuto, il saluto che oggi io le rivolgo in nome dei funzionari capitolini, non è soltanto cordiale conferma di devozione e di affetto, ma è attestato solenne riconoscenza sincera. Sarà privilegio della grande famiglia capitolina ricostituita col ritorno di coloro che per i nuovi destini della Patria hanno combattuto da prodi, sarà privilegio di questa grande famiglia, che ha la santa tradizione del dovere, unirsi a Lei sig. Sindaco e ai componenti l'Amm.ne comunale, e nel nome di Roma per l'avvenire di Roma, consacrare tutte se stesse alla preparazione di quei domani, di cui l'ora presente è l'auspicio migliore.

Assai prima che fossero noti i concetti ispirati della riforma dell'Amm.ne centrale a cui attende lo Stato, la Giunta, che Ella presiede, ebbe il vanto di esporre in massima gli stessi principi ed indicare il modo più pratico per attuarli, col riordinamento degli uffici dei servizi comunali.

E' voto concorde ch'ei addivenga al più presto a tale riforma, poggiata specialmente su quell'opportuna riduzione numerosa del personale che potrà assicurare condizioni di stipendi e di carriere più rispondenti ai tempi nuovi ad alle nuove responsabilità che all'opera dei funzionari sono congiunte. Nessuno di noi sig. Sindaco ignora i suoi intendimenti al riguardo e sarà suo titolo di onore dare la soluzione al problema, soluzione che da tempo s'invoca; ed il personale capitolino vivamente confida di veder completati gli studi necessari, in base alle norme che potrà dettare lo Stato, affinchè col nuovo anno la riforma dei servizi, resa necessaria dalle nuove esigenze, sia compiuta e stabilisca vincoli ancora più saldi tra funzionari ed amministrazione nell'interesse della città nostra.

E' con questi sentimenti, on. sig. Sindaco, che per mio mezzo i funzionari comunali formulano oggi per Lei e per la nobile sua famiglia i voti più lieti ed augurano propizio il nuovo anno.

Il Sindaco Colonna ha ringraziato vivamente il Segretario generale delle affettuose parole e degli auguri con i quali ha voluto rendersi interprete dei sentimenti dei presenti. Ha detto di ricambiare gli auguri con la stessa sincerità estendendoli alle famiglie dei funzionari e salariati dei vari uffici. Ha terminato dicendo che come ha potuto sperimentare durante il periodo della guerra tutto lo spirito di sacrificio e l'abnegazione del personale municipale, così non dubita che esso sarà per dare opera feconda di bene per la soluzione dei gravi problemi del dopo guerra.

Il Sindaco ha quindi ricevuto gli Ufficiali dei Vigili e delle GG. MM. con a capo i rispettivi Comandanti, il comm. Vessella, Direttore della Banda comunale, i quali gli hanno espresso i loro più fervidi auguri per il nuovo anno.

Il Segretario Generale ha da sua parte ricevuto quindi i Direttori degli Uffici dei corpi armata e tutti gli impiegati e salariati presenti negli uffici A costoro ha contraccambiato gli auguri per il nuovo anno.

IL BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA.

L'Ufficio d'Igiene comunica:

I decessi per Influenza, nelle ultime 24 ore, sono stati 22.

RAZIONAMENTI DI GENNAIO

Il Gabinetto del Sindaco partecipa ai cittadini le notizie relative al razionamento di gennaio.

Pasta: razione di gr. 150 del costo di cents. 15.
Riso: razione di gr. 77 del costo di cents. 8.

La pasta e il riso verranno distribuiti a giorni alternati come alla seguente tabella:

Giorno	Tagliando	Giorno	Tagliando
1	riso	1 — 17	riso 9
2	pasta	1 — 18	pasta 9
3	riso	2 — 19	riso 10
4	pasta	2 — 0	pasta 10
5	riso	3 — 1	riso 11
6	pasta	3 — 22	pasta 11
7	riso	4 — 23	riso 12
8	pasta	4 — 24	pasta 12
9	riso	5 — 25	riso 13
10	pasta	5 — 26	pasta 13
11	riso	6 — 27	riso 14
12	pasta	6 — 28	pasta 14
13	riso	7 — 29	riso 15
14	pasta	7 — 30	pasta 15
15	riso	8 — 31	riso 16
16	pasta	8 —	

Si rammenta la cittadinanza che i tagliandi della pasta secca sono validi anche per l'acquisto della pasta all'uovo senza bisogno di preventiva prenotazione.

Grasso: 1ª settimana dal 6 al 1 genn. tagl. N. 1 - olio centilitri — 13.5 — 2ª settimana dal 13 al 19 genn. tagl. N. 2 olio cent. 12.5 — 3ª settimana dal 20 a 26 genn. tagl. N. 3 olio cent. 12.5 — 4ª sett. dal 3 al 2 febbraio tagl. N. 4 lardo o strutto gr. 150.

Il tagliando N. 22 della precedente emissione rimane annullato.

Olio: il prezzo al minuto è di L. 5 al litro per la 1ª qualità; L. 4.80 per la seconda.

Lardo o strutto: Il pr. è di L. 8.40 al chilogramma

Zucchero: I quattro tagliandi N. 1, 2, 3, e 4 danno diritto per ogni razione a gr. 75 di zucchero comune o a gr. 25 di zucchero di Stato. Lo zucchero comune costa L. 4.60 al kg. e quello di Stato L. 6.50 al kg.

Il cagliando N. 22 della precedente emissione rimane annullato.

Carbone: Razione di chili 2 cen. 55 al chilo.

TASSA SULLE AREE FABBRICABILI

Il Sindaco rende noto che in applicazione dell'art. 32 del R. Decreto 12 Marzo 1908, n. 151, l'elenco delle variazioni alla matricola della tassa sulle aree fabbricabili, compilato in base ai mutamenti nella proprietà delle aree volturati in catasto, trovasi depositato all'Albo Pretorio presso l'Ufficio comunale delle Imposte e Tasse, posto in via del Campidoglio N. 10, e vi rimarrà esposto per 15 giorni a cominciare da oggi, alle ore 9 alle 15, compresi i festivi nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12

Che contro le risultanze dell'elenco stesso è ammesso reclamo al Consiglio comunale entro il termine di 30 giorni a decorrere dall'ultimo giorno di pubblicazione, ossia a tutto il 15 febbraio 1919, avvertendo che nell'elenco suddetto sono state già introdotte le modificazioni degli articoli di origine deliberate in sede di reclamodal Consiglio comunale e vi saranno intro dotte d'ufficio le ulteriore che fossero in seguito deliberate dalla Giunta provinciale Amministrativa.

La mancanza del reclamo entro il termine di cui sopra rende definitiva ed esigibile la quota di tassa iscritta nell'elenco.

Il reclamo al Consiglio comunale, redatto in carta bollata di lire una, sarà consegnato all'Ufficio imposte e Tasse o alle Delegazioni municipali che ne rilasceranno ricevuta.

Assistenza Sanitaria gratuita. — La Giunta Municipale in base all'art. 17 del Regolamento 19 Luglio 1906 n. 466 per la esecuzione della legge 25 Febbraio 1904 n. 57, recante modificazioni ed aggiunte alle disposizioni intorno all'assistenza sanitaria, con Deliberazione n. 32 del 18 Dicembre 1918, ha approvato l'elenco dei poveri da ammettersi all'assistenza sanitaria gratuita per l'anno 1919.

Una copia del predetto elenco sarà pubblicato, secondo la rispettiva competenza, presso la sede di ciascuna Delegazione municipale da oggi fino al 31 Gennaio 1919.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare alla Delegazione stessa in inscritto e in carta libera, apposito reclamo per la mancata o negata iscrizione, su cui deciderà il Consiglio comunale.

Come è noto la sede delle Delegazioni, è la seguente

Deleg. I, via Langotevere Testaccio, 54 – Deleg. II, via del Colosseo, 20 – Deleg. III, via Cadio Emanuele, 47 – Deleg. IV, via Goito, 35 – Deleg. V via Tomacelli, 1 9 – Deleg. VI, via Arcione, 98 – Deleg. VII, via del Sudario, 45 – Deleg. VIII, vicolo della Traspontina, 14 – Deleg. IX, vicolo Moroni, 2

Ordinanza di calmiere. Essendosi il 21 dicembre pubblicata la nuova ordinanza di calmiere sui generi alimentari si rammenta a tutti i pubblicisercenti l'obbligo che hanno di tenerla esposta nei propri esercizi in luogo ben visibile, da poter essere facilmente letta dal pubblico.

Detta ordinanza è vendibile presso l'Ufficio Mercati al Corso Vittorio Emanuele 72, al prezzo di centesimi 10 per ogni copia.

ISCRIZIONE DELLA LEVA DEI NATI NELL'ANNO 1901.

In base all'art. 19 del testo unico della legge sul Reclutamento del R. Esercito, approvato con R. Decreto 6 Agosto 1888, n. 5655.

1. Tutti i cittadini dello Stato, e tali considerati a tenore del Codice civile, nati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 0901, i quali hanno il domicilio nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro il corrente mese la loro iscrizione e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno essere loro richiesti.

Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno l'obbligo di farla i genitori od i tutori.

2. I giovani qui domicialiati ma nati altrove, nel chiedere la loro iscrizione esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita debitamente autenticato.

3. I giovani che non siano domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell'art. 16 del Codice civile, hanno la facoltà di farsi iscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza, In questo caso la loro domanda equi ale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del Codice stesso.

4. Nel caso che taluno dei nati nell'anno 1901 sia morto, i genitori, tutori o congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte, che dall'Ufficiale dello Stato civile sarà rilasciato in carta libera, a norma del disposto dell'art. 22 u. 7 del testo unico delle leggi sul bollo, approvato con N. Decreto del 4 luglio 1897, n. 414.

5. Saranno iscritti d'ufficio per età quei giovani che non essendo compresi nei registri dello stato civile, siano notoriamente ritenuti avere l'età richiesta per l'iscrizione.

Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provata con autentici documenti e prima dell'estrazione di avere un'età minore di quella loro attribuita.

6. Gli omessi scoperti saranno privati del beneficio dell'estrazione a sorte e non potranno essere ammessi all'esenzione che loro spettasse dal servizio militare di I e di II categoria, laddove risultassero colpevoli di frodi o raggiri al fine di sottrarsi all'obbligo della leva, incorreranno altresì nelle pene della detenzione e della multa comminate dall'art. 162 del suddetto testo unico delle leggi sul reclutamento.

7. Si avverte intanto che gli iscritti di leva che avessero diritto all'assegnazione alla II e III categoria non potranno a termini di legge ottenerla se il loro titolo non sarà comprovato avanti il Consiglio di leva mediante la presentazione di tutti i prescritti documenti pienamente regolari e completi durante la sessione della loro leva.

A tale uopo sono in genere necessari gli atti di nascita, e ove occorra, di morte dei membri delle famiglie degl'iscritti dalla cui età o dalla cui morte può dipendere il diritto suddetto; ed in tutti i casi è poi necessario un certificato rilasciato dalle competenti autorità da cui risulti il seguito matrimonio legale fra i genitori, ed occorrendo fra gli avi dell'iscritto.

E siccome tali atti sono validi ancorchè rilasciati in anticipazione, così sarà bene che gli iscritti o le loro famiglie li richiedano fin d'ora perchè se avvenisse, come sovente avviene, che essi risultassero errati od anche omessi, possano subito ricorrere all'autorità giudiziaria per farli rettificare o sostituire abbastanza in tempo per produrli al Consiglio di leva.

8. Disposizione speciale per i profughi delle provincie venete. I profughi delle provincie venete nati nell'anno 1901, che risiedono in questo comune, hanno obbligo di fare conoscere entro il mese in corso tale circostanza a questo Ufficio municipale, affinchè possa provvedersi alla loro inscrizione nelle liste di leva del rispettivo comune di nascita.

IL PRESIDENTE DEL CONS. DEI MINISTRI AL PARTITO DEMOC. COSTITUZ. — Il Pres. del

Consiglio dei Ministri ha così risposto al comm. G. A. Vanni Pres. del Partito Democ. Costituz. Italiano:

« Pregola di voler rendersi interprete presso codesta On. Direzione Centrale del Partito Democratico dei miei sentimenti di viva gratitudine per le vibranti espressioni rivoltemi in occasione della sua prima riunione dopo la gloriosa vittoria delle nostre armi. Con amichevole animo ricambio il saluto cordiale associandomi fervidamente al voto augurale per la grandezza della nostra patria e per le sorti della democrazia e della civiltà nel mondo. *Orlando* ».

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO RINVIATA

L'inaugurazione dell'anno giudiziario alla Corte di Cassazione, che era stata stabilita per il giorno 3 gennaio è differita al giorno 7 alle ore 11.

La stessa cerimonia alla Corte di Appello avrà luogo il giorno 9 gennaio alle ore 11, invece che il giorno 7 precedentemente stabilito.

NEL PATRONATO SCOLASTICO DEL COMUNE DI ROMA. — Ieri si riunì il Consiglio del Patronato Scolastico.

Presiedeva l'avv. Vecchiarelli ed erano presenti avv. Raffaello Ricci, il prof. Nicola Schiavetti, comm. Pericoli, il comm. Fornari, il cav. prof. Igo Casali, le prof. Grassi e Novelli, il prof. Foschi, il cav. Flamini, il prof. dott. Rem Picci, prof. comm. Di Donato ed altri.

Venne commemorato il compianto Consigliere Domenico Orano, ed il Consiglio deliberò di tenere di lui pubblica commemorazione, affidando alla Giunta di stabilire le modalità.

Fu discusso ed approvato il preventivo 1909.

Circa l'incidente capitolino, il presidente dichiarò la sua solidarietà con l'avv. Ricci e di non aver potuto rispondere in merito all'Assessore, perchè giunto il Consiglio quasi alla fine del discorso di lui. Il Consiglio ebbe parole di vivo compiacimento per la lettera dell'avv. Ricci e per la sua risposta all'Assessore; stigmatizzò il contegno di quest'ultimo e a dissipare ogni equivoco, diè incarico all'avv. Ricci di redigere la storia documentata del Patronato dal suo inizio ad oggi.

FUNZIONI RELIGIOSE PER LA PACE IN S. MARIA MAGGIORE. — Ieri, alle 17 – come era stato preannunciato – si svolsero nella basilica di S. Maria Maggiore solenni funzioni indette dal Capitolo Liberiano per la pace.

Dopo il *Te Deum* fu recitata la preghiera per il Convegno per la pace, seguita dal *Veni Creator* e dalla Benedizione Eucaristica.

La basilica era illuminata come nelle più grandi solennità. Officiava il card. Vannutelli, arciprete della Basilica stessa, assistito dall'interno Capitolo. Erano state esposte la Santa Culla e la Madonna di S. Luca che ha anche il titolo di *Regina Pacis*.

Le stesse funzioni saranno ripetute questa mattina alle 10.30.

OMAGGIO DI DALMATI ALLE TOMBE DI COLAUTTI E DI PEZZOLI. — I rappresentanti delle città dalmate Spalato, Trau, Sebenico, Zara, Ragusa e Cattaro, si sono recati in pio pellegrinaggio a portar fiori in Campo Verano sulla tomba del poeta dalmata Arturo Colautti.

Nel 1882 Spalato combatteva epiche battaglie contro il governo austriaco, che voleva ad ogni costo croatizzarla. Colautti, nel suo giornale, inveiva coraggiosamente contro il metodo austriaco.

Una sera, atteso in agguato da sette soldati austrocroati, rimaneva colpito da undici baionettate.

I dalmati convenuti a Roma hanno voluto rendere omaggio alla prima vittima del terrore austro-croato nella loro Spalato ed al poeta, che morì a Roma alla vigilia della nostra guerra, invocando la redenzione della sua terra natale.

Gli spalatini hanno portato fiori anche sulla tomba di Enrico Pezzoli, il benemerito e munifico loro concittadino e patriota, morto a Roma pochi giorni prima che la vittoria d'Italia coronasse le sue più fervide speranze.

IN ARCADIA. — Ebbe luogo in Arcadia la tradizionale giornata solenne per il S. Natale, che rivestì un carattere di speciale importanza per l'acclamazione ad Arcadi del Presidente Wilson e dei cardinali Gibbons e Mercier; acclamazione accolta da un fragoroso applauso, che si rinnovò quando il Custode Generale mons. Salvadori comunicò l'ascrizione all'Accademia di mons. Celestino Endrici Vescovo, Principe di Trento. Quindi il prof. Egilberto Martire, invitato da mons. Salvadori a sostituire mons. Sica impedito da leggera indisposizione, improvvisò un magnifico discorso di circostanza. Seguirono eleganti poesie latine ed italiane del conte comm. Michele Pecci, della marchesa Antinori Gnoli, del sac. Merche e del sac. prof. Antonio Deggiovanni.

Speciale menzione merita la parte musicale diretta con grande abilità dal maestro Domenico Altalena. Assai ammirato un canto di Giulio Salvadori musicato dallo stesso maestro Altalena, e cantato con l'usata valentia dalla signa. Bice Dal Pinto, che cantò pure l'*Ave Maria* dell'*Otello* di Verdi.

Molto gustato fu pure il « Concerto Grosso VIII » del Corelli, ed inappuntabilmente eseguito dall'orchestra.

Tra lo scelto pubblico che gremiva la sala notammo i cardinali Ranuzzi de' Bianchi e Sbarretti, mons. Marinangeli, patriarca di Alessandria, gli arcivescovi Nasalli-Rocca e Dorego Maria, i monsignori Caccia Dominioni e Nardone, il p. abate Pellegrini, comm. Biroccini, comm. Magninosa Venuti, conte Tommaso Gnoli, conte e contessa Silvestri, comm. Canavelli consigliere di Stato, prof. Monaci, marchesine Antinori, sig. Salvadori, P. Rouss, signora Putti, sig. Castoldi Albilli.

GLI AUGURI AL PRESIDENTE DEGLI OSPEDALI RIUNITI. — Tutto il personale degli Ospedali riuniti è convenuto ieri nelle sale del Palazzo di S. Spirito per esprimere al Presidente comm. Lusignoli gli auguri di Capo d'Anno.

A nome del personale sanitario ha rivolto fervide e sentite parole il prof. Torti direttore del Policlinico.

Il cav. De Marchis, in assenza del Segretario Generale indisposto ha parlato a nome del personale amm.vo, ed i sig. Verteccki a nome del personale inferiore.

A tutti ha risposto il comm. Lusignoli con la consueta cordialità, ponendo in rilievo i doveri che si impongono in questa grave ora ed esortando tutti a cooperare alla soluzione dei formidabili problemi economici, sociali ed amministrativi.

Per i bimbi dei passi redenti. — Domani alle 16,30 alla sala Pichetti sarà inaugurata una Mostra di cento caricature di A. Scorgon commentate da Gino Cucchetti.

L'introito sarà devoluto per la befana dei bimbi delle terre redente.

A Palazzo Venezia. — Oggi mercoledì 1° gennaio 1919 la mostra a Palazzo Venezia sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Venerdì prossimo quinto the di beneficenza.

La chiusura dei parrucchieri. — Oggi i parrucchieri chiuderanno i loro negozi alle ore 14.

Istituto Italo-Britannico. — Si avvertono i sigg. Soci dell'Istituto Italo-Britannico, che invece del mercoledì e sabato, come si era stabilito, i balli all'Hotel Esculsior avranno luogo il lunedì e il venerdì dalle 16 ½ alle 19.

SCALA DI MARMO E RINGHIERA. — Vendo ventinove scalini di marmo di cui due a mezzo giri, alti diciassette centimetri. Scalini dritti n. 27 da m. 1.30 per 35, spessore 4 cent.; 27 sottograda m. 1.25 per 0.13, spessore 2 centimetri. Uno scalino da m. 1.50 per 0.35, altro scalino da m. 1.00 per 0.35 spessore centimetri 17.

Ringhiera adatta alla intera scala.

Altra ringhiera che sviluppa m. 30.

Per trattative rivolgersi R. Rossi. Via Due Macelli 9.

Ragioniere patentato, pensionato ferrovie, pratico aziende commerciali, amministrazione fondi urbani rustici, accetterebbe occupazione con miti pretese. Referenze primissimo ordine – Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

Un one Storia ed Arte. — Oggi, mercoledì festa del Cap danno, alle 15,30 nell'arena del Colosseo, per cura della Storia ed Arte, il segr. gen. Giuseppe Borromeo, parlerà su: « Italia e jugoslavi » Tutti possono liberamente intervenire.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Esplosione nella caserma del Macao. — Nell'interno della caserma del Macao sorge un grande casseggiato adibito a deposito munizioni del reggimento « lancieri guide ».

Ieri mattina, verso le 11, causa lo scoppio di alcuni petardi, avvenne una formidabile detonazione che fece crollare il casamento.

Vi fu grande panico nei vicini abitati e molta gente scese per le vie in preda a vivo terrore. Altri scoppi seguirono a brevi intervalli alla prima detonazione. Accorsi i vigili ed i carabinieri della vicina stazione del Viminale, si iniziò subito l'opera di spegnimento.

Dalle macerie vennero estratti in grave stato il tenente Tullio Lizino ed il sergente Romolo Fioretti.

Trasportati all'infermeria del reggimento, furono prodigate ai feriti sollecite cure, ma il tenente Lisino in seguito alle contusioni riportate al capo alle ore 13 cessava di vivere.

Sul posto si sono recati il Ministro della Guerra ed altre personalità civili e militari.

Disgrazie. — Ieri alle ore 18, Rosa Soldati di a. 72 nel salire le scale della propria abitazione in via S. Giovanni Decollato 32, cadde fratturandosi il femore sinistro.

All'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri penetrati mediante scasso nel negozio di mode di Carlo Cervoni al Corso Umberto I rubarono stoffe e vestiti per un valore non ancora ben precisato.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

Investimento. — Il venditore ambulante Giuseppe Pomes di a. 72 senza fissa dimora, ieri alle ore 8 in via Nazionale fu investito da un camion militare riportando contusioni in varie parti del corpo.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione, lo trattennero in osservazione.

Oltraggio. — Ieri sera in via Panico, l'appuntato delle guardie di città Armillei Giuseppe nel dividere una rissa sorta tra alcuni soldati, fu oltraggiato riportando lievi escoriazioni al viso.

All'ospedale di S. Spirito, venne giudicato guaribile in 6 giorni.

Il Commissariato di Ponte ha iniziato attive indagini.

Suicidio. — Ieri sera verso le ore 19.30, Luigia Gandino di a. 33, perchè affetta da mania di persecuzione, si suicidò gettandosi nella tromba delle scale della propria abitazione in via Nomentana 169.

Accompagnata al Policlinico, in seguito alle gravi contusioni riportate in varie parte del corpo, poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Oggi a prezzi popolari unica diurna col *Don Carlos* nella magnifica esecuzione della Russ, della Sudan, del Bassi, del Galeffi, del Cirino dell'Argentini e sotto la direzione del maestro comm. Gino Marinuzzi. Tra il 2° e 3° atto il tenente Francesco De Concini, in occasione del nuovo anno parlerà sulla nostra vittoria.

Domani giovedì alle ore 20,30 a prezzi popolari avremo l'ultima rappresentazione col tenore comm. Alessandro Bonci dell'opera un *Ballo in maschera*. Saranno altri esecutori la Russ, la Gramigna, la Gargiulo, il Modovar, il Dentale. Direttore il maestro Bellezza.

Quirino. — Oggi doppio spettacolo, alle 16,30 *Divorziamo* di Sardou, alle 21 *La moglie ideale* del Praga, protagonista di entrambi i lavori Irma Gramatica.

Domani sera alle 21 replica a grande richiesta della brillantissima commedia: *La Dame de chambre*

Valle. — L'ottima compagnia Sainati, assistita dal favore del pubblico, non mancherà di darci altri interessanti spettacoli. Questa sera avramo *Contratto di Nozze Cravatta Nera, Sabotage, Le osservazioni de dott. Nardier.*

Domani sera, giovedì *L'ora che volge, Il quartetto dei ciechi, Il figlio del Reggimento, Il sistema del dott, Goudrov.*

Nazionale. — Nei due spettacoli di oggi Musco darà alle ore 17 *Don Giovanni s'innamora* ed alle ore 21 *Rondinella.*

Adriano. — Il Circo equestre, che ogni giorno riporta grandissimi successi, dà oggi tre spettacoli.

Manzoni. — Oggi due rappresentazioni alle ore 17 e alle 21 *'Nu cane bastardo* commedia brillantissima in 3 atti del cav. Scarpetta.

Eliseo. — Continuano i successi della Compagnia Borelli. Da domani per soddisfare alle ripetute e continue richieste ogni giovedì avranno luogo due recite, una diurna e una serale.

Oggi alle 17 *Il germiglio* e alla serale ore 21 *La dame de chez Mazin*, due commedie brillantissime.

Domani nella diurna a richiesta generale *Dora o le spie* e nella serale *Fedora.*

Morgana. — Oggi due spettacoli, alle ore 17 l'allegra commedia *Le sorprese del divorzio* ed alle ore 21 *Scampolo.*

— Domani *Il controllore dei vagoni letti.*

Metastasio. — Oggi ultime due recite della Compagnia. Alle ore 17 *Notte e neve* e *Don Mimì in cerca d'impiego* ed alle ore 21 *Mala femmena.*

Piccoli. — *Le avventure di Arlecchino* commedia in due atti ed il ballo *La bella persiana* saranno nei tre spettacoli di oggi la delizia dei bambini.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Don Carlos*, ore 17.

Quirino. — *Divorziam* ore 16,30 – *La moglie ideale*, ore 21.

Valle. — *Gentiluomo – Cravatta nera – Le operazioni del dott. Vardier* ore 17 – *Cieco – La Morgue – Le doti di Virginia* ore 21.

Nazionale. — *Don Giovanni s'innamora* ore 17 – *Rondinella*, ore 21.

Adriano. — *Circo equestre*, ore 14,30; 17,15 21

Manzoni. — *'Nu cane bastardo*, ore 17 e 21.

Eliseo. — *Il Germiglio*, ore 17 – *Le Dame de chez Mazin* ore 21.

Morgana. — *Le sorprese del divorzio*, ore 17 – *Scampolo*, ore 21.

Metastasio. — *Notte e neve* e *Don Mimì in cerca d'impiego* alle ore 17 – *Mala femmena* ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione. Spettacoli dalle 17,30 in poi.

Piccoli. — (Via SS. Apostoli 12) – Spettacoli per bambini ore 15,30; 17 – 16,30.

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografici, dalle 17 alle 22,30.

Cinema Olympia. — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22,30.

LA PROFUMERIA

BERTELLI

ROMA

CORSO UMBERTO I, 300

MENTRE AVVERTE CHE TIENE UN COPIOSO ASSORTIMENTO DI

ARTICOLI PER REGALO

DI ULTIMA NOVITA' di TUTTO BUON GUSTO e di TUTTA FINEZZA E' LIETA D'INVITARE IL PUBBLICO AL CONFRONTO DEI PROPRI PREZZI CON QUELLI DELLA CONCORRENZA

ULTIME NOTIZIE

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri s'adunò ieri mattina a Palazzo Braschi sotto la presidenza dell'on. Orlando. Mancavano l'on. Nitti ancora malato e gli on. Berenini, Bissolati e Dari dimissionari.

Furono trattate parecchie questioni importanti, delle quali alcune relative alla attuale situazione del Gabinetto. La riunione durò circa due ore.

La crisalide

La crisetta è risoluta felicemente. Un riformista parte (Bissolati) ed un riformista viene (Bonomi).

Dunque non è vero che Bissolati si ritira perchè l'Italia non è con Wilson. Bissolati invece confessa la sua delusione perchè gli.... altri non sono con Wilson. La partenza di Bissolati non è una protesta contro l'Italia ma contro gli altri (Vedi *Communicato ufficiale* in 1ª pag.)

Incidente austro-italiano

Riportiamo dalla Neue Freie Presse *di Vienna, rallegrandoci per l'energia del Comando italiano:*

Il 4 dicembre legionari czeco-slovacchi portanti l'uniforme italiana e comandati da ufficiali italiani sono stati disarmati a Woergel, insultati e spogliati del loro bagaglio - Furono quindi condotti a Linz ove quelle popolazioni li accolsero poco benevolmente.

L'alto Comando italiano ha immediatamente imposto al governo austriaco la punizione dei colpevoli e il pagamento di 100 mila lire in oro non più tardi del 22 dicembre, sotto pena di ottenere tale pagamento direttamente dalla popolazione.

La direzione del Consiglio Nazionale decise di dare tutte le chieste soddisfazioni.

Il nuovo Direttore dell' "Agenzia Stefani„

L'« Agenzia Stefani » pubblica:

— Già da tempo, dopo un lungo periodo di intenso e faticoso lavoro, avevo deciso di ritirarmi dalla direzione dell'*Agenzia Stefani.*

Ritenni però un dovere di rimanere al mio posto sino alla fine della guerra: ora, dopo la trionfale vittoria, mi è dato di attuare il mio proposito, e dal primo gennaio la direzione dell'*Agenzia* viene assunta dall'avv. Salvatore Mastrogiovanni.

Ettore Friendländer

Il com. Friedländer per molti anni dedicò tutta la sua attività intelligente e zelante alla Stefani, *rendendola una delle più importanti Agenzia d'Europa.*

All'illustre collega porgiamo il saluto deferente e cordiale del « Popolo Romano ».

La Missione Senussita

Il nostro corrispondente da Napoli ci telefona in data 31 *dic.:*

E' arrivata stamane da Tripoli col piroscafo *Tobruck* la Missione Senussita venuta in Italia per fare atto di omaggio al Re e per presentargli le felicitazioni per la vittoria delle armi italiane.

E' composta di ventidue persone: suo capo è il fratello del Senusso Sarer Mohammed El Rida.

All'Arsenale, ov'è sbarcata, è stata ricevuta dalle Autorità civili e militari e dal gen. De Vito, inviato espressamente dal Ministro delle Colonie.

E' alloggiata all'Albergo Bertolini in due contuosi appartamenti.

Per le relazioni economiche

CON I TERRITORI OCCUPATI E CON LE TERRE REDENTE.

Il Consiglio dei Ministri approvò ieri mattina un decr. legislativo su proposta del Ministro Guardasigilli sui rapporti economici con i territori occupati in seguito all'armistizio e le persone ivi residenti ».

In virtù di tale decreto i territori già appartenenti all'Impero Austro-Ungarico e compresi entro la linea fissata dall'art. 3 delle clausole militari del Protocollo di armistizio 3 novembre 1918 vengono equiparati al territorio nazionale ai fini delle norme sui divieti di traffico e di commercio e sulle aziende commerciali trasfuse nel recente T. U. del 28 novembre 1918 n. 1820.

Agli stessi effetti ha creduto il Governo di non considerare più come nemico il territorio dell'Alsazia e della Lorena. Naturalmente restano però salvi i provvedimenti che a carico di determinate persone o ditte in quei territori possano essere adottati dalle autorità competenti.

Fu poi domandato al Presidente del Consiglio di estendere con suo decreto da emanarsi di concerto col Ministro degli esteri e sentito il Comitato per il commercio dei sudditi nemici l'applicazione delle cennate deroghe al Decreto del 6 novembre nei riguardi di altri territori. E' così tolto ogni ostacolo legale alla riattivazione dei traffici dei commerci con le provincie testè redente.

A Fiume

(S) TRIESTE, 30. — Si ha da Fiume: L'arrivo di una deputazione del Comitato d'azione dei mutilati ed invalidi di Bologna ha dato occasione ai cittadini fiumani di dimostrare in una imponente manifestazione la loro indistruttibile italianità e la loro fermissima volontà di essere riuniti alla Madre Patria.

La deputazione, composta del maggiore Martina, del tenente Lorenzini e dell'aiutante di battaglia Mander, un valorosissimo decorato colla medaglia d'oro, ha recato a Fiume un messaggio firmato da senatori, da deputati e dai più cospicui uomini politici di Bologna, sia di parte liberale che democratica.

Il popolo di Fiume, che era accorso in folla a festeggiare i gloriosi mutilati, accolse con indescrivibile entusiasmo il messaggio di fraternità e di fede della città sorella e per bocca del sindaco Vio e del comm. Grossich, Presidente del Comitato Nazionale incaricò la deputazione di portare a Bologna il saluto di Fiume fedele colla fierissima espressione della sua incrollabile decisione di voler far parte integrante della granda patria italiana.

Commissione pel dopo guerra

Nei giorni scorsi i tre gruppi della Sezione XXIII che si occupano rispettivamente dell'insegnamento artistico, dell'insegnamento industriale e di quello commerciale, tennero alcune importanti riunioni sotto la presidenza dell'on. Fradeletto, seguendo le linee generali del programma di lavoro da lui tracciato nel discorso inaugurale.

Il gruppo dell'insegnamento artistico, che in precedenza aveva esaminato il complesso problema dello studio dell'arte nelle sue varie manifestazioni, propose una serie di radicali innovazioni tecniche e amministrative da attuarsi quanto prima sia possibile e tali da conferire a quello studio unità, efficacia, modernità viva d'indirizzo. Per intanto, il gruppo invocò immediati provvedimenti a favore dei giovani costretti dalla guerra a interrompere i propri studi.

I gruppi per l'insegnamento industriale o per quello commerciale, dopo avere affermato altamente la necessità di imprimere agli istituti professionali il massimo vigore pratico affinchè contribuiscano decisamente ai progressi e alle fortune economiche dell'Italia, rimandarono ad altre prossime sedute la formulazione delle riforme organiche e reclamarono anch'essi una serie di provvidenze per questo immediato dopo-guerra miranti sopra tutto ad agevolare le pratiche riprese degli studi e del luogo professionale ai giovani smobilitati.

Tutte le deliberazioni furono prese a voti unanimi, ed esposte in altrettanti ordini del giorno da presentarsi al Governo, sollecitandolo a tradurli in atto senza indugio e con ogni energia.

L'on. Fradeletto chiuse con un patriottico discorso, ringraziando il presidente on. Pantano per la sua vigile operosità e annunciando che tutti i gruppi sarebbero stati riconvocati a gennaio.

Il disservizio postale

Il disservizio postale ha assunto proporzioni tali da sollevare la generale indignazione.

La corrispondenza subisce ritardi inesplicabili con danno gravissimo del commercio il quale non può servirsi del telegrafo essendo i dispacci trasmessi per posta.

L'inconveniente è per tutta Italia.

Il *Veneto* di Padova pubblica:

Soltanto a Bologna erano giacenti fino all'altro ieri oltre 300 quintali di corrispondenza in arrivo, in tre o quattro vagoni tutta questa corrispondenza sarà – a quanto si assicura – recapitata – Altrettanto può dirsi per i telegrammi, che in una media di novemila e diecimila ogni giorno restavano in giacenza e venivano parzialmente inoltrati per posta.

Anche quaranta vagoni di pacchi postali sono a Bologna ancora fermi in stazione. Per questo importante servizio la Amministrazione era ricorsa ultimamente allo aiuto di una squadra di 60 soldati.

Nella zona di armistizio

Con ordinanza 27 corrente, di immediata applicazione, il Comando Supremo ha stabilito che chiunque, senza espressa autorizzazione del Comando Supremo o del Comando di Armata competente per territorio, passi o tenti di passare al di qua e al di là della linea dell'armistizio sarà punito con la reclusione militare sino ai cinque anni. Le autorizzazioni di passare la linea dell'armistizio non potranno rilasciarsi che per ragioni di servizio o per gravissimi motivi di natura privata.

Telegrafisti triestini e romani

Gli impiegati della centrale telegrafica di Trieste hanno inviato ai loro colleghi di Roma il seguente telegramma:

« Mirando l'alba radiosa di quest'anno nascente che ci accoglie figli della più grande Italia, inviamo a voi doppiamente fratelli il primo bacio e spargendo lagrime e fiori sulle tombe benedette, redenti alfine eleviamo possenti il grido di *Viva l'Italia! Viva il Re!* L'onda eterea trasmetta l'augurio e il grido nostro fino agli estremi limiti della Patria ed oltre »

Latta, stagno ecc.

(S) Con recente decreto, già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, è stato abolito il Decreto Ministeriale 30 aprile 1 18 col quale fu costituito un comitato misto per l'esame delle richieste delle Ditte per l'assegnazione della latta e di altri materiali metallici.

Le richieste di materiale metallico di qualsiasi specie, pel quale occorra autorizzazione alla consegna, dovranno essere direttamente rivolte al Servizio Approvvigionamento Materiale Metallico del Sottosegretariato di Stato per le Armi e Munizioni e per l'Aeronautica.

Alcuni giornali hanno erroneamente pubblicato che il nuovo prezzo per la vendita dello *stagno in pani* a partire dal 20 corrente, era stato fissato in L. 300 (trecento) al quintale.

Il D.M. 19 Dicembre 1918 che approva il nuovo listino dei prezi dei prodotti metallici e che fu pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 Dicembre, stabilisce invece per lo stagno il prezzo di L. 900 (novecento) al quintale.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI

Per il commercio con le Provincie redente

Il Consiglio dei Min, su proposta del Guardasigilli on. Sacchi, ha approvato un decreto legislativo, sui rapporti economici con i territori occupati in seguito all'armistizio e le persone ivi residenti. In virtù di tale Decreto, i detti territori già appartenenti all'impero austro-ungarico e compresi entro la linea fissata dall'art. 3 delle clausole militari del Protocollo di armistizio 3 novembre 1918, vengono equiparati al territorio nazionale ai fini delle norme sui divieti di traffico e di commercio e sulle aziende commerciali trasfuse nel recente testo unico del 28 novembre 918 n. 1829. Agli stessi effetti ha creduto il Governo di non considerare più come nemico il territorio dell'Alsazia e della Lorena.

Naturalmente restono però salvi i provvedimenti, che, a carico di determinate persone o ditte in quei territori possano essere adottati dalle autorità competenti. E' stato poi domandato al Presidente del Consiglio di estendere con suo decreto da emanarsi di concerto col Ministro degli esteri e sentito il Comitato per il commercio dei sudditi nemici l'applicazione delle cennate deroghe al Decreto del 28 novembre nei riguardi di altri territori. E' così tolto ogni ostacolo legale alla riattivazione dei traffici e dei commerci con la provincie testè redente.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

PREZZI DEL COKE PER IL MESE CORRENTE.

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera, pubblica:

I prezzi massimi del carbone coke da gas fissati per il bimestre dicembre 918 – gennaio 1919 con decreto Ministeriale del 27 novembre 1918, cessano dall'aver vigore col 31 dicembre 1918.

Per il mese di gennaio 1919 sono fissati i seguenti prezzi massimi di vendita in officina del carbone coke da gas dietro pagamento immediato o contro assegno:

a) coke alla rinfusa: lire ducento la tonnelata (L. 200).

b) polvere grigliata: lire settanta la tonnellata (L. 70).

I Comuni stabiliranno, per lo stesso periodo di tempo, relativamente al loro territorio e per ciascuna delle qualità di coke sopraindicate, un sopraprezzo di calmiere per la vendita e la consegna della merce fuori dell'officina produttrice, a norma del decreto Luogotenenziale 26 ottobre 1916, n. 1509.

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico del Ministero a Tokio ha telegrafa in data 29 corr.

« Mercato seta invariato »

MINISTERO AGRICOLTURA

Per la pisciicultura

Il Ministro Micheli ha approvato un vasto programma di opere di pisciicultura proposti dall'Ufficio competente per la stagione ittiogenica in corso. S'estende così il campo dell'attività governativa per il ripopolamento delle acque pubbliche e private.

Sui provvedimenti ideati si è anche avuto il parere favorevole di provetti pisciicultori.

La spesa ammonterà ad una somma del doppio al triplo di quella degli anni precedenti.

Col contributo di enti locali si cercherà inoltre di

promuovere la istituzione di parecchi incubatori locali.

L'azione governativa è diretta altresì alle terre redente bisognose anch'esse di ricostruzione di locali adatti per i lavori di piscicultura, nonchè a sviluppare colla l'esercizio della pescaccon mezzi moderni e con la collaborazione di persone tecniche e pratiche.

L'Ufficio della pesca sta anche occupandosi di una vasta applicazione dei sistemi di vallicultura per tipopolare di pesci le lagune.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Ai maestri reduci dalle armi

Ai maestri elementari che torneranno dal servizio militare saranno concessi gli interi stipendi che sarebbero loro spettati per tutto l'anno scolastico coi relativi aumenti e con le altre indennità.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Elenco degli uffici postali aperti nel Trentino e nella Dalmazia

Nel Trentino: Bolzano, Bozzana, Brez, Callano, Cavalese, Cavareno, Cembra, Civezzano, Cles, Cognola, Cogolo, Corredo, Denno, Dermulo, Flavon, Fondo, Fucine, Grumes, Levis, Leviso, Malè, Marcena, Mezzocorona, Mezzana, Mezzolombardo, Molina di Fiemme, Pegine, Povo, Predazzo, Proves, Rabbi, Revò, Riva, Romeno, Rongego, Sanzeno, Taio, Tassullo, Tigne, Trento, Tuenno, Verla, Vezzano, Villa Lagarina, Villazzano, Galavino, Lasino, Cavedine, Sarche, Tesero, Avio, Primiero, Roverè della Luna, Panchià, Ziano, Moena, Vigo di Fassa, Baselga di Pine, Cadine, Caldonazzo, Borgo, Fontanefredde, Gardol, Campitello, Canazei, Faver, Vigolo Vattaro, Varone, Imer, Canalsanbovo, Argo, Dro, Pinzolo, Sacne, Mago, Torrole.

Nella Dalmazia: Cuzzola, Sebenico, e Zara.

La tassa di bollo sulle quietanze dei vaglia postali

Il raddoppiamento della tassa di bollo di cinque cent. disposto dal D. L. del 1° agosto con decorrenza da oggi tocca anche alle quietanze dei vaglia interni postali e telegrafici e dei vaglia internazionali d'importo superiore alle cento lire. Esse si estende altresì ai vaglia emessi anteriormente e presentati per il pagamento, oggi e nei giorni seguenti.

INFORMAZIONI ESTERE

PROCESSO CAILLAUX.

(S) **Parigi**, 31. — Gli avvocati di Caillaux hanno inviato al Presidente della Commissione d'Istruzione dell'Alta Corte una lettera in cui si ricorda che i Tribunale militare di Roma, dinanzi a cui si svolge il processo Cavallini, ha stabilito di chiedere alla giustizia francese copia delle deposizioni raccolte in Italia dalla Commissione di Rogatoria riguardante Caillaux.

Gli avvocati chiedono che le risposte e le spiegazioni di Caillaux a queste deposizioni siano comunicate anch'esse al Tribunale militare.

PEL RIFORNIMENTO DEL BELGIO

(S) **Washington**, 30. — Il controllore dei viveri Hoover, attualmente, nel Belgio, dove sta studiando il modo di soccorrere le popolazioni belghe, ha telegrafato al «Comitato di Soccorso per il Belgio di Washington che è necessario aumentare la quantità preventiva di soccorsi da inviarsi nel Belgio.

UNA CONFERENZA SOCIALISTA INTERNAZIONALE

Londra, 31. — Il sig. Henderson di Londra, in nome del «Labeur Partyn e d'accordo col sig. Hugaman segretario dell'«Ufficio Socialista Internazionale» ha inviato ai varii segretariati socialisti l'invito alla Conferenza Socialista Internazionale fissata pel 6 gennaio venturo in Losanna. L'ordine del giorno non è stato fissato ancora.

Wilson in Inghilterra

(S) **Carlisle** (Inghilterra) 30. — Il Presidente Wilson, attualmente in Inghilterra, si è recato domenica a visitare la piccola città di Carlisle, che diede i natali alla madre sua, signora Jessie Woodrow.

Nessun'altra circostanza, semplice e grande che fosse ha permesso, meglio di questa, di rivelare direttamente e chiaramente la vera intima natura di quest'uomo, arbitro, nell'ora che volge, della pace e della felicità futura del mondo.

Quanto egli disse e fece a Carlisle, non avrà un immediato e profondo significato politico, ma certo il momento era storico, perchè forniva la rivelazione della schietta e severa semplicità che anima Woodrow Wilson.

Egli, nel percorrere la casa cittadina, si ricordò d'essere solo il figlio della Signora Jessie Woodrow, e non l'uomo forse più importante dell'ora attuale.

Se il suo desiderio ultimo avesse potuto essere esaudito egli sarebbe venuto a Carlisle come un semplice visitatore, ma date le circostanze questo non era possibile.

Carlisla tributò a ragione un omaggio vivo e sentito all'Uomo della cui gloria essa può giustamente andar fiera.

Per deferenza allo scopo intimo della visita dell'ospite illustre, questi non venne accolto con ventolii di bandiere ed inni di bande musicali, ma il treno presidenziale non era ancora entrato in stazione che tutta la Cittadinanza si riversava nelle strade.

Alla stazione erano a ricevere il Sindaco insieme ai funzionari.

Durante il tragitto dalla stazione all'Hotel, il Presidente venne accompagnato da un incessante applauso della folla che si accalcava lungo il percorso.

All'Hôtel lo attendeva il sig. Thomas Watson, novantenne, abitante di Carlisle, unico superstite degli scolaretti che frequentavano il corso domenicale religioso impartito dal nonno di Wilson Reverendo Thomas Woodrow.

La signorina Hamilton, quasi centenaria, che da lunghissimo tempo risiede a Carlisle, offrì al Presidente la lettera di commiato che il nonno di Wilson le aveva scritto quasi un secolo addietro, all'atto della sua partenza per gli Stati Uniti.

In seguito il Presidente venne condotto alla casa situata in via Warwick, dove era nata sua madre. Di qui si recò in via Lowther, dove ha sede la Chiesa Congregazionalista sorta per opera del nonno suo, e assistette alle funzioni religiose.

Visitò quindi la Cattedrale e all'una del pomeriggio riprese il treno per Manchester.

Per l'approvvigionamento della Germania

UNA RISPOSTA AMERICANA!

◆ (S) **Washington** 31. — Hoover, Direttore degli approvvigionamenti che sta organizzando i soccorsi per le popolazioni delle regioni devastate dalla guerra ha rifiutato di trattare circa le condizioni per l'approvvigionamento della Germania, col barone van der Lacken e col dottore Reith, ben noti funzionari tedeschi dell'amministrazione tedesca nel Belgio.

Questi avevano telegrafato da Berlino a Lawson, direttore della Commissione dei soccorsi per il Belgio a Rotterdam, per far sapere che erano stati incaricati dal Governo tedesco per iniziare con Hoover trattative circa la questione degli approvvigionamenti.

Rispondendo a questa domanda Hoover ha così telegrafato al suo rappresentante a Rotterdam:

«Voi potete descrivere loro col linguaggio che meglio crederete scegliere i due anni e mezzo di orrorenza verso di voi e le crudeltà infitte ai belgi e dirette personalmente a questo paio di individui che vadono pure al diavolo con tutti i miei complimenti. Se dovro' trattare con coloro non sarà con un paio di simili individui».

La situazione in Germania

Parigi, 31. — Il *Petit Parisien* dice che i capi dei Governi di tutti gli Stati della Germania del Sud, recentemente riuniti a Stuttgart, discussero oltre a importantissimi problemi alimentari, anche questioni politiche. Il Consiglio dei Ministri che ha tenuto iersera a Monaco di Baviera una riunione ha studiato le stesse questioni.

Secondo il *Petit Parisien*, le ultime notizie da Monaco recano che Kut Lisner ha aderito al movimento dei socialisti indipendenti contro Robert.

(S) **Zurigo**, 30. — Si ha da Berlino: Il nuovo gabinetto tenne una prima seduta.

Scheidemann assume il portafoglio degli Affari Esteri, Noske quello degli Affari Militari e Wissel quello degli Affari sociali e politici.

Loebel rifiutò il posto offertogli nel Ministero non credendosi competente.

I democratici di Heidelberg presentano la candidatura del principe Massimiliano di Baden alle elezioni per la costituente.

BATTAGLIE TRA POLACCHI E TEDESCHI IN POSNANIA

(S) **Zurigo**, 30. — Si ha da Berlino: I polacchi si sono impadroniti di Genesen. Un reparto polacco varcò il confine a Salmierzice e i tedeschi furono messi in fuga.

◆ (S) **Zurigo**, 31. — Si ha da Berlino: Sabato avvennero a Posen nuovi combattimenti fra i polacchi e i soldati tedeschi. I polacchi saltarono un deposito di artiglieria, impadronendosi di moltissime granate e munizioni.

Domenica scorsa i reggimenti della guarnigione di Posen furono invitati ad arrendersi, ma essi si rifiutarono. Allora i polacchi incendiarono la caserma. Un reggimento di artiglieria partì scortato dalla milizia polacca per proteggerlo contro attacchi. I morti finora sono duecento.

I polacchi hanno occupato la linea ferroviaria fino al confine della provincia.

A Gnesen i polacchi hanno sorpreso un reggimento di fanteria e un reggimento di dragoni ed hanno occupato il Municipio e la sede del Governo allontanando i funzionari tedeschi. Alcuni di questi sono stati arrestati.

◆ (S) **Zurigo**, 31. — Si ha da Berlino:

Ieri durante una seduta del Consiglio dei soldati fu data notizia che era giunto dal Comando dell'esercito orientale un telegramma dicendo che i polacchi marciavano su Berlino e che le loro forze, trentamila uomini, si trovavano già fra Francoforte sull'Oder e la Posnania, occupando il nodo ferroviario di Bentschen.

Al Ministero della Guerra sino a ieri sera non si avevano notizie ma si riteneva che i polacchi non solo avessero occupata la Posnania, Gnesen e Bentschen, ma anche l'importante nodo ferroviario di Kreutz.

— Il rifiuto di Lochel di accettare il portafoglio offertogli ha fatto cattiva impressione; esso è messo in relazione, con le tendenze separatiste della Slesia.

Francia

(S) **Parigi**, 31. — Charles Chaumet, deputato della Gironda, è stato nominato direttore politico dell'*Avenir* nuovo titolo del giornale *Ouì* a datare da domani 1° gennaio.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 31 Dicembre 1918

Rendita 3 ½ % L. 82.17½ – Consolidato 5 % 89.15-8895 – Banca d'Italia 1446 – Commerciale 965-60-55 – Banca It. di Sconto 965-4-3-4-6 – Banco Roma 117 – Gas 895 – Immobiliare 358 – Imprese Fondiarie 93½ – Ansaldo-Armostrong 236-7-7½-8 – Ilva 238.37½-38 – Fiat 425-23-24-5-6-30-32 – Montecatini 162½ – Tramways Omnibus 193 – Eridania 430 – Zuccheri Romani 107 – Prod. Azotati 340-2-4 – Carburo Romano 880,75 – Conoimi 204 – Snia 105.

BORSE ITALIANE — 31 Dicembre 1918

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	82 36	82 10	82 —	82 20
Consol. 5 %	89 —	89 90	88 85	88 95
A. B. Italia	1451 —	— —	1448 —	1450 —
» Commerc.	965 —	958 —	966 —	964 —
» Cred. Ital.	708 —	710 —	712 —	708 —
» B. Roma	— —	— —	116 —	116 —
» Itsl d. S.	696 —	695 —	693 —	696 —
Ferriere Ital.	— —	238 —	— —	— —
Mediterranee	272 —	— —	270 —	274 —
Meridionali	534 —	538 —	539 —	534 —
Acc. Terni	2800 —	2850 —	— —	— —
Venete	— —	196 —	— —	— —
Nav. Gen.	733 —	734 —	730 —	728 —
Raffinerie	428 —	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	238 50	238 —	— —	238 50
Sid. Savona	238 —	238 —	— —	— —
Soc. Metall.	— —	152 —	— —	— —
Eridania	431 —	425 —	— —	478 —
Ind. zuccheri	433 —	— —	— —	— —
Min. Elba	355 50	— —	— —	332 —
Edison	— —	694 —	— —	— —
Marconi	136 50	— —	— —	— —
Cambi				
C. New-York	— —	— —	— —	— —
» Francia	— —	— —	— —	— —
» Londra	— —	— —	— —	— —
» Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

GENOVA, 31. — (*ore* 15.40). — Rendita 82.30 – Consolidato 87 – Banca d'Italia 16.52 – Commerciale 965 – Credito Ital. 710 – Banca It. di Sconto 696 – Meridionali 534 – Mediterranea 272 – Rubattino 733 – Lloyd Sabaudo 388 – Eridania 431 – Raffinesia 4 8 – Ind. Indigena 433 – Terni 800 – Ansaldo 38.50 – Ilva 38 – E.ba 335.30 – Fiat 43 .

BORSA DI LONDRA

	24	30
Nuovo prestito francese 5 %	86 —	86 —
Prestito francese 4 %	69 —	69 1/4
Prestito franc. 4 % non liberato	69 1/4	69 3/8
Nuovi Consolidati	59 —	59 1/4
Rendita italiana 3,50 %	— —	70 1/4
Rendita Giapponese 4 0/0		73 1/2
Venezuela	61 1/2	61 3/4
Marconi	4 11/16	4 3/4
Argento in verghe	48 7/16	48 7/16
Rame contanti	112 —	112 —

(S) **Amsterdam**, 30. — Cambio su Berlino *guildere* 29.60 29.60

PREZZI DI COMPENSAZIONE

	31 compens.	31 riporti
Rendita francese 3 % perpetuo	61 55	0 28
Rendita egiziana unificata	93 75	0 22
» Spagnuola esterna 4 %	94 —	dep. 0 25
» Italiana 3.50 %	69 75	pari
Banca di Parigi	1333 —	2 90
Credito Fondiario	797 —	4 —
Banca Commerciale Italiana	800 —	2 10
Azioni Suez	5435 —	14 10
Ferrovie meridionali a termine	350 —	0 95
Soc. Alti Forni Piombino	124 —	0 35
Rio Tinto	1700 —	4 65

BORSA DI PARIGI

	28	30
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	61 55	61 55
Id. id. 3 % ammort. antica	72 90	72 90
Id. id. 3 ½ %	— —	89 75
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	86 25	86 30
Prestito francese 1915 5 %	71 10	71 10
Id. id. 4 % libertà	71 75	71 75
Id. id. non libertà	72 50	72 50
Tunisine	324 —	321 50
Rendita Argentina 1886	— —	— —
Id. Argentina 1900	78 —	78 50
Rendita egiziana 6 % unificata	— —	93 75
Portoghese nuovo	58 50	59 —
Rendita Russa 3 % 1891	37 —	37 50
Id. Russa 5 % 1906	— —	56 —
Id. Russa 4 % 1909	48 75	48 —
Id. Serba 4 %	62 —	61 50
Id. Turca	68 50	68 85
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	1335 —	— —
Credito Fondiario	— —	797 —
Crédit Lyonnais	— —	1290 —
Banca ottomana	530 —	524 —
Banca Comm. Italiana	— —	800 —
Metropolitain	488 —	486 —
Azioni Suez	5450 —	5450 —
Thomson	745 —	758 —
Andalous	— —	366 50
Nord Espagne	— —	— —
Saragossa	— —	398 —
Soc. Alti Forni di Pi mbino	— —	— —
Rio Tinto	1775 —	1770 —
Sosnowice	950 —	950 —
Chartered	30 —	30 —
De Beers	440 —	439 50
Ferreira Deep	— —	— —
Geduld	51 50	50 —
Gold Fields	54 —	52 —
Rand Mines	93 75	90 —
Cambio su Italia	84.— - 86.—	- 84.— - 86.—
Chéques su Londra	25.95 - 26.—	- 25.95 - 26.—

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 1 Gennaio — Circonc. di G. C.
Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.45
Leva la luna alle 4.57 m. — Tramonta alle 2.27 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 30 Dicembre — Ore 8

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massa.	min.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	—	—	—	—	—
Milano	4.0	piovoso	—	5.0	2.0
Venezia	4.0	coperto	calmo	5.0	3.0
Bologna	4.0	nebbioso	—	8.0	2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	coperto	calmo	11.5	7.0
Firenze	6.0	sereno	—	7.0	6.0
Roma	10.0	piovoso	—	13.0	10.0
Bari	10.0	sereno	calmo	13.2	5.0
Napoli	—	—	calmo	—	—
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	6.0	sereno	calmo	18.0	6.0
Messina	12.0	sereno	calmo	16.0	10.0
Cagliari	10.0	1/2 coperto	calmo	16.0	8.0

R. Osservatorio al Collegio Romano

A ROMA

30 dicembre – Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 753.17 – Provenienza del vento SE – Velocità fra 11h e 12h in chil. 14 — Temperatura 13.2° — Umidità assoluta in mm. di mercurio 9,73 – Umidità relativa in centesimi 86 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 1,2 — Stato del cielo (10—coperto) 10 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno; 14.6 — Minimo; 10.0.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

MUSEI – Artistico industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10; alle 14.

id. – dei Gessi (via Marmorata 94) dalle 14 alle 17.

id. – Archeologia Sacra e profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.

id. – S. Pancrazio (via S. Pancrazio; sacrestia della chiesa omonima) dalle 9 alle 16.

MONUMENTI – Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.

id. – Catacombe di S. Agne e (Via Nomentana) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 alle 17

id. – Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.

id. – Terme di Traiano (via Labicana 198) dalle 9 al tramonto

Ingresso lire una

MUSEI – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.

id. – Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.

id. – Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomotese (Piazza del Campidoglio dalle 10 alle 15.

id. – Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

id. – Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.

id. – Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.

id. – Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.

id. – *Vaticani* – Scultura, Egizio ed Etrusco dalle 10 alle 15.

id. – *Vaticano* – Sacra Grotta dalle 8 alle 11.

GALLERIE – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.

id. – Capitolino di Pitture (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.

id. – S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.

id. – Nazionale d'arte antica Gabinotto Nazionale delle Stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.

id. – Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 15.

id. – Barberini (Via delle Quattro Fontane 1) dalle ore 10 alle 17.

MONUMENTI – Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.

id. – Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 23) dalle 8 alle 17.

id. – Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 2) dalle 9 al tramonto.

id. – Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.

id. – Palatino (Via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.

id. – Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO – Studio e Fabbrica del mosaico dalle 9 alle 16

id. – Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.

MONUMENTI – Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.

id. – Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.

id. – Colosseo (Piano superiore – Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.

id. – Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 12.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI – Traiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 18.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPIT. L. 180.000.000 - VERSATI 154.643.250 - RISERVA L. 20.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso – Acqui – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Bologna – Busto Arsizio – Canti – Carate – Brianza – Caserta – Catania – Chiavari - Chieti - Coggiola - Como - Cremona – Cuneo – Empoli – Erba Incino – Ferrara – Firenze – Foggia – Formia – Gallarate – Genova – Legnano – Lendinara – Livorno – Mantova – Massa Superiore – Meda – Melegnano – Messina – Milano – Monza – Mortara – Napoli – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Palermo – Parma – Piacenza – Pietrasanta – Pinerolo – Pisa – Pistoia – Pontedera – Prato – Reggio Calabria – Rho – Roma – Rovigo – Salerno – Sampierdarena – Sanremo – Saronno – Savona – Schio – Seregno – Siracusa – Spezia – Torino – Varese – Venezia – Vercelli – Verona – Vicenza - Vigevano. – Parigi.

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 2 - CORSO UMBERTO I, 330

SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 -- AGENZIA A. - Via Nazionale 215

TELEFONI: Sede: 6-39 - 11-064 - 92-43 -- Succursale 18-49 -- Agenzia: 53-09

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli
Aperture di Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.
Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.
Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.
Assegni (chéques) **ed Accreditamenti sull'Estero.**
Compra - Vendita di divise estere (consegna immediata ed a termine), di Biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra - Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale L. 208,000,000 - Versato L. 199,137,250 - Riserve L. 85,200,000

DIREZIONE CENTRALE: **MILANO.**

Filiale all'Estero: **LONDRA.** - Filiali nel Regno **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini, Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria).

Agenzie di città in Roma { **Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84** (Angolo Via Farini). **Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A** (presso via Ludovisi). **Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136** (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forte) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* – 12.45 *L.* – 16.35 *A.* – 19.30 *D.mo* – 22.30 *A.*

Pisa-Torino: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.20 *D.* – 14.15 *A.* – 19 *D.mo* – 20.50 *D.mo.*

Ancona: 6.5 *A.* (fino Foligno) – 12.55 *A.* – 17.10 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 18.20 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6.35 – 12.10 – 19.

Albano: 6.25 – 19.10.

Terracina: 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50.

Viterbo: 6.30 – 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 18 id.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 23.45 *D.*

Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* – 23.20 *A.*

Milano-Firenze: 6.35 (Da Chiusi) – 9.35 *A.* – 10.55 *D.mo* – 12 *D.mo* – 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *D.* – 15.45 *D.* — 23.35 *A.*

Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20.25 *A*

Frascati: 8.25 – 14.50 – 21.35.

Albano: 8.15 – 21.20.

Terracina: 9.30.

Nettuno-Anzio: 8.35 – 20.20

Viterbo: 9.40 – 21.37.

Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere).

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.51
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 8	18.25
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41 18.29
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37 19.23

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6,30 – 9,25 (*a*) – 13 (*a*) – 15,50 18,20 (*b*).

Arrivi a Roma: 8,5 (*b*) – 10 (*a*) – 11,15 – 17,10 (*a*) 20,10.

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 – 10.10 – 13.10 – 16.10 – 19.10.

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35.

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.55 feriale (limitato a Genzano) – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 8.25 – 11.25 – 14.25 – 17.25 – 20.25.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9.50 – 12.50 – 15.50 – 18.50.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo – 16.
Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 20,40

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 cadauna

ACQUISTEREBBESI modesto villino o casino con piccolo terreno annesso, periferia Roma comodità tram. Esclusi mediatori indirizzare offerte Guerra amministrazione *Popolo Romano*.

UOMO SOLO cerca alloggio-pensione vicinanze Pasquino indirizzare risposte all'Amm.ne *Popolo Romano*.

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. – Defulis, via Venti Settembre 86, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.

BELLE SIGNORE, usate la *Dermatolinia*, avrete pelle rosea, fresca, sana.

La *Dermatolinia* preparata dal Dottore inglese White cicatrizza qualsiasi eruzione cutanea, attenua butterature, sparisce punti neri, pelle porosa, rughe, ecc. Esito garantito. Vasetto Lire Venti. Campione Lire Cinque. Spedizione Centesimi Sessanta. Non ottenendo risultato rendesi denaro. Solo Deposito Italia: **Loreti – Piazza Rustucucci 34 – Roma.**

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

IMPIEGATO Stato, trentenne, svelto ottima moralità, bella calligrafia, avendo parecchio tempo disponibile occuperebbesi lavori contabilità, segreteria, esazioni rappresentanze – Galassi via Tiraz 91

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 5 cad

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

CHITIGNANO (Cosentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivere *Avanzi – Chitignano*.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Storza Cesarini 7

SAN VITO ROMANO 700 ..., affittasi appartamento mobiliato, Rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 2° piano.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Varì Varo